

COMUNE DI CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

(Resoconto degli interventi registrati ai sensi dell'art.36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale)

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni – interrogazioni. PAGINA 2
- 1) Interrogazione presentata dal Consigliere Sirtori gruppo PD in merito all'aggiornamento e proseguo attività post gestione ex discariche comunali di Via Tagliamento. PAGINA 17
- 2) Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega ad oggetto "Le regole brianzole per una possibile partnership tra AEB ed A2A". PAGINA 20
- 3) Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto "Assemblea Pubblica sulla qualità dell'aria per sospetto inquinamento ambientale". (ritirata)
- 4) Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto "Forniture alla cittadinanza per gli adempimenti nella raccolta differenziata". PAGINA 73
- 5) Comunicazione secondo prelievo fondo di riserva. PAGINA 34
- 6) Determinazione dei valori di mercato di riferimento per le aree edificabili e dei relativi valori venali minimi ai fini dell'Imposta Municipale Propria. PAGINA 36
- 7) Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 175 del D.lgs.vo 267/2000. PAGINA 46
- 8) Piano comunale di attuazione del diritto allo studio anno scolastico 2019-2020. Approvazione. PAGINA 57

PRESIDENTE

Assessore Frigerio?

Sono le 20.37. Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale.

Invito il Segretario di questa sera la dottoressa Iannuzzi, a fare l'appello nominale.

Prego dottoressa.

SEGRETARIO

Buonasera. Iniziamo l'appello. (Procede con l'appello nominale).

PRESIDENTE

Il Consiglio è regolarmente convocato.

Ci sono 16 presenti e un assente tra i Consiglieri.

Ho avuto la richiesta da parte del Consigliere Torrente di una comunicazione.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TORRENTE GAIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.
Lunedì 25 novembre è stata la giornata mondiale contro la violenza sulle donne.
Una giornata in cui tutte le persone nel mondo si soffermano e rivolgono un pensiero alle vittime di violenza che purtroppo, come sentiamo alla televisione e leggiamo sui giornali, sono molte ogni giorno.
Il 9 agosto è entrata in vigore la Legge n.69 denominata Codice Rosso, una Legge che vuole stare vicino alle donne, una Legge che vuole aiutarle a non farle sentire in pericolo e sole.
Noi donne si sa siamo forti, ma a volte quando è proprio chi amiamo a non rispettarci diventiamo spesso cieche di fronte alla realtà.
Pensiamo che le sbagliate siamo noi e che non possiamo dire no.
Non è giusto e non è assolutamente vero.
Possiamo e dobbiamo dire no.
Dobbiamo ribellarci e denunciare perché non è giusto che una donna subisca violenza di qualsiasi genere, verbale o fisica.
Il mio intervento non ha come scopo quello di raccontare le storie di queste donne o di sottolineare quanto gli atti di cui sentiamo parlare...

PRESIDENTE

Consigliere Torrente, respiri con calma, capisco l'emozione ma il suo messaggio deve arrivare chiaro.
Quindi prego schiacci il microfono e prosegua. Faccia un bel respiro.
Prego.

CONSIGLIERE TORRENTE GAIA

Grazie. Scusate.
Il mio intervento non ha come scopo quello che raccontare le storie di queste donne o di sottolineare quanto gli atti di cui sentiamo parlare siano ignobili.
Credo che non sia nemmeno necessario ribadirlo.
Il mio intervento è, più che un intervento, una richiesta che faccio a tutti i miei colleghi e ai cittadini che sono oggi qui presenti.
Ho portato dei nastri di colore rosso simbolo di questa giornata e vorrei distribuirli insieme alle mie colleghe Consigliere se avete piacere, grazie, a tutti e chiedervi di indossarli.
Tutto questo è fatto per far sentire la nostra vicinanza a queste donne, alle loro storie e per dimostrare che la violenza si può, ma soprattutto si deve contrastare.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Torrente.
Prego insieme alle colleghe se volete partecipare alla distribuzione.

Un ringraziamento particolare al Consigliere Torrente e alle donne del Consiglio Comunale.

Passiamo ora ad altre comunicazioni.

Prego Consigliere Novati.

Scusatemi, comunicazione di servizio.

Pozzi Sara, Baio Federica, Novati Anna Lisa e Pipino Marco i microfoni non vanno.

Prego.

CONSIGLIERE NOVATI ANNA LISA

Vediamo un po' se riesco.

Ringrazio per questo gesto semplice ma molto significativo della Consigliera Torrente.

Buonasera a tutti, buonasera alla nuova Segretaria, una delle tante Segretarie che in questo Comune arriva quasi ogni mese.

Anch'io volevo fare una comunicazione rispetto al 25 novembre.

La giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, non è stata una data scelta a caso.

Infatti questa data fu scelta da un gruppo di donne riunitesi all'incontro femminista latino americano tenutosi nel 1981 a Bogotà.

Il ricordo del brutale assassinio avvenuto nel 1960 alle tre sorelle Mirabal, assassinate perché tentarono di contrastare il regime antidemocratico della Repubblica Dominicana.

Diventò una ricorrenza istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre del 99.

L'ONU in questo modo spinse i Governi, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative, ad organizzare eventi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica per cercare di porre attenzione all'argomento, evitando che questi terribili crimini nei confronti delle donne e dico anche dei bambini, non rimanessero più nel sommerso ed impunte.

La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani.

Tale violazione è una conseguenza di discriminazione che tuttora, in tutto il mondo, le donne subiscono.

Lo sanno bene, in particolare le donne, le ragazze, le bambine con disabilità che subiscono violenza, ogni genere di violenza, da quella psicologica a quella sessuale, a quella economica.

Subiscono una discriminazione multipla, come donne e come disabili.

E l'esito non è una semplice somma ma una condizione ancora più complessa.

Atti internazionali come la convenzione ONU, la convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, la strategia ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile richiamano l'impegno degli Stati e delle organizzazioni su questo aspetto nel contrastare la violenza sulle donne.

I recenti dati forniti dall'ISTAT denotano un quadro allarmante e preoccupante.

In Lombardia preoccupa l'aumento della condizione di violenza sulle donne.

Si evidenzia quanto la violenza sia ancora confinata nel silenzio e nell'isolamento.

Forse sarà possibile sradicare la violenza subita dalle donne solamente agendo sulle coscienze, insistendo ed educando al rispetto, all'uguaglianza ed alle pari opportunità.

Questo deve essere un impegno di tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novati.

Ci sono altre comunicazioni? Prego Consigliere dei Molinari.

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Queste sera abbiamo ascoltato come la violenza sulle donne sia odiosa, vigliacca.

Hanno esposto molto bene la collega Torrente e la collega Novati.

Io mi scuso perché ho anch'io una comunicazione che riguarda questo argomento.

E trovo che sia anche bello e doveroso che ci sia anche una controparte maschile che dica queste cose.

È un messaggio di speranza ed è un messaggio che idealmente dedico alle mie colleghe di partito, Alessia Scotti e Gaia Torrente, alla collega di Forza Italia Sara Pozzi, agli Assessori Eleonora Frigerio e Cristina Camesasca, alle colleghe del Partito Democratico Federica Baio, Anna Lisa Novati e a tutte le donne presenti in questa sala.

Come già è stato detto il 25 novembre si è celebrata la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita il 17 dicembre 1999 dall'Assemblea delle Nazioni Unite contro ogni forma di violenza, non solo fisica e sessuale, ma anche psicologica.

È una piaga trasversale che affligge tutti i paesi del mondo.

Non conta l'etnia, il grado di istruzione, il livello socio economico, se si è posizionati alla base oppure al vertice della società in cui si vive.

Può accadere ovunque, per strada, sul posto di lavoro e ancor peggio tra le mura domestiche.

Questo crimine in sé odioso lo diventa ancora di più, se è possibile, quando viene commesso dal partner o dall'ex partner, da una persona in cui la donna oltraggiata aveva riposto tutto il suo amore, tutte le sue speranze, una persona a cui aveva affidato tutta se stessa.

Questi atti di violenza verso le donne talvolta culminano in un atto estremo, il femminicidio.

Quasi nel 40% dei casi il responsabile è il partner o l'ex partner.

La data del 25 novembre, così come ha detto la collega Novati, non è stata fissata a caso dalle Nazioni Unite, ma il 25 novembre 1960 nella Repubblica Dominicana tre donne, le sorelle Patria, Minerva e Maria Mirabal attiviste politiche nella lotta contro la dittatura di Rapael Trujillo, vennero assassinate a causa del loro impegno politico.

Tra l'altro ricordo che nel 2001 è uscito un bellissimo film con Salma Hayek che parlava di questa vicenda dal titolo "en el tiempo della mariposas", il titolo in italiano era "la rivoluzione delle farfalle", che appunto parlava delle sorelle Mirabal.

Tre delle quattro sorelle, come ho detto, vennero fatte assassinare dal regime.

A noi non resta che onorarle, loro e tutte le donne che sono state uccise.

Dobbiamo manifestare senza tentennamenti la nostra solidarietà a tutte le donne che sono state percosse, derise, umiliate, a tutte le donne alle quali non è stato permesso nemmeno scegliere come vestire, né esprimere la propria opinione.

Finiamola col mito del macho, rispettiamole, amiamole per quello che sono.

Soprattutto mettiamoci bene in testa che quando non sono della nostra opinione, non commettono un delitto di lesa maestà.

Tanti conoscono, chi più chi meno, quel detto che alcuni indicano come insegnamento di Confucio, altri un semplice proverbio cinese, quando torni a casa e dai uno schiaffo a tua moglie, tu non sai perché lei sì.

Sinceramente non so se provenga da Confucio, da qualche saggio orientale o da chissà dove, so soltanto che cambierei questo detto, e qui concludo, con uno molto più bello: quando torni a casa e tua moglie o la tua donna ti apre la porta, dalle un bacio e chiedile scusa.

Tu non ricorderai perché, lei sì e ti aprirà il suo cuore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere dei Molinari.

Prego Consigliere Baio.

CONSIGLIERE BAILO FEDERICA

Buonasera a tutti e grazie Presidente.

Il mese di novembre è un mese denso di ricorrenze.

Infatti il 20 novembre si è celebrato anche il 30° anniversario della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Trent'anni dopo è importante rileggere e riflettere su questa convenzione che rappresenta un testo giuridico fondamentale perché riconosce, in forma coerente, che tutti i minori del mondo, tutti i bambini e tutte le bambine sono portatori di diritti, diritti civili, sociali, politici, economici e culturali.

Dei 54 articoli di cui si compone la convenzione, quattro sono i principi fondamentali.

La non discriminazione. I diritti devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua e religione.

E ancora il superiore interesse. In ogni legge, in ogni iniziativa pubblica o privata, l'interesse del bambino è prioritario.

Poi il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo.

Infine l'ascolto dell'opinione del minore.

Chiediamoci allora quanto siamo distanti nel mondo, e in Italia in particolare, dalla realizzazione di questi obiettivi.

Secondo i dati ISTAT 1.200.000 bambini in Italia, pari al 12% del totale dei bambini, vivono in condizione di povertà assoluta.

Non sono noti poi i bambini che nel mondo fuggono dalla guerra in cerca di sicurezza, quanti attraversano il mare da soli o quanti finiscono abbracciati alla loro madre sul fondo del mediterraneo, il più grande cimitero del mondo.

Tutto questo ci interpella come singoli e come comunità.

Sono bambini che non figurano nelle statistiche spesso strumentalizzati dal gioco politico, assenti in un sereno dibattito su scelte di fondo come il varo dello ius soli.

Bambini rifiutati perché diversi, emarginati, ed impossibilitati a crescere in autonomia come persone integrate nella comunità in cui vivono.

Giù le mani dai figli, dice il politico di turno. È giusto.

Bisogna proteggere la loro faccia anche quando compaiono sullo schermo televisivo.

Ma nello stesso tempo ci si rifiuta di vedere lo strazio del volto minorile che ha davanti mari e muri da superare, senza poter fare affidamento su una mano amica.

Noi saremo giudicati sull'amore, ha detto una voce autorevole.

Per questo, almeno in questa ricorrenza del 20 novembre è utile rileggere la convenzione ONU e riproporla all'opinione pubblica nei Consigli Comunali, nelle scuole, nelle assemblee, là dove la gente si raduna.

È necessario, come dice la convenzione, dare ascolto alle opinioni dei minori che meglio degli adulti possono essere capaci di immedesimarsi nella realtà e indicare la strada per un riscatto che non può più attendere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Baio. Ci sono altre comunicazioni? Prego Consigliere dei Molinari.

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Grazie Presidente.

Rispetto a quello che è stato detto nell'ultimo Consiglio Comunale dal Consigliere del Movimento 5 Stelle e successivamente questa dichiarazione data alla stampa, a proposito delle fototrappole asseriva che una parte del merito va al Movimento che ne aveva chiesto l'introduzione.

Le cose non è che stiano proprio così.

Facciamo notare che l'introduzione delle fototrappole era parte integrante delle linee programmatiche di questa Maggioranza.

E nel Consiglio Comunale del 20 novembre 2018 il punto 5 dell'Ordine del Giorno prevedeva proprio la discussione di dette linee programmatiche, di cui l'introduzione delle fototrappole faceva parte.

Tutto l'iter è stato seguito personalmente dal vice Sindaco Giovanni Fumagalli, in quanto Assessore alla Sicurezza e alla Polizia Locale.

Nel Consiglio del 20 novembre dell'anno scorso l'allora Consigliere 5 Stelle Giancarlo Grion proponeva che l'Amministrazione si dotasse di fototrappole

e presentava a tale proposito una mozione consiliare, punto 3 del'Ordine del Giorno.

Il Sindaco rispondeva che si diceva d'accordo con la mozione Grion, ma la considerava ormai superata perché presentata a fine settembre quando al Direzione Generale Sicurezza di Regione Lombardia ha approvato il bando per l'assegnazione di questi contributi con scadenza 7 agosto

Seguiva un intervento del capogruppo di Forza Italia che con queste parole invitava il Consigliere 5 Stelle a ritirare la mozione:

“Essendo d'accordo nei fatti sia nei modi che nei contenuti, proprio per questo motivo, proprio perché questa Amministrazione procede in questa direzione, la inviterei a ritirarla”.

Dopo il capogruppo di Forza Italia anche il capogruppo della Lega si univa al collega chiedendo il ritiro della mozione.

Dopo tali interventi, con queste parole il Consigliere Grion ritirava la mozione da lui presentata:

“In considerazione delle vostre valutazioni e di quanto poi emerso riguardo la nostra mozione, ritengo di ritirare la stessa”.

Alla luce di tali interventi stentiamo a capire quale sia stato il merito del Movimento 5 Stelle nell'introdurre le fototrappole sul territorio comunale, presentando una mozione sì positiva negli intenti, ma di fatto anacronistica, obsoleta, perché ormai superata dagli eventi.

Ne è prova l'immediato ritiro della stessa da parte dell'allora Consigliere 5 Stelle.

Ci sembra doveroso che i meriti siano scritti a chi di dovere, anche se guardiamo bonariamente al neo Consigliere 5 Stelle.

L'entusiasmo può causare inesattezze, ma a Cesare quel che è di Cesare e alla Maggioranza quel che è della Maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie. Invito i Consiglieri Torrente, dei Molinari, Novati e Baio se volete darci copia degli interventi li alleghiamo così semplicemente per agevolare eventualmente la trascrizione. Ok?

Se non ci sono grosse modifiche.

Altre comunicazioni da parte dei Consiglieri?

Non ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri.

Mi ha chiesto la parola l'Assessore Frigerio per due comunicazioni.

Prego Assessore.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente. Buenasera a tutti.

Due comunicazioni molto veloci, quasi degli ordini di servizio.

Ma mi pare importante far presente qui in quest'aula che il 21 novembre è stata la giornata mondiale dell'albero.

L'Amministrazione Comunale aveva organizzato per il sabato immediatamente seguente, il 23, un intervento di piantumazione forestale che purtroppo è stato rimandato.

Causa cattivissimo tempo il terreno era assolutamente impraticabile e quindi non si potevano piantare questi alberi.

L'intervento è rimandato a sabato questo e quindi invito la cittadinanza a partecipare, non c'è bisogno di iscrizione.

La seconda comunicazione riguarda invece, e immagino che i più attenti lo abbiano già notato, l'allestimento e l'inizio della manifestazione che prende il nome di Natale a Carate.

Dal 30 novembre, quindi sempre da questo sabato, fino al 12 di gennaio viene allestito il Villaggio di Natale in Piazza Martiri delle Foibe come l'anno scorso.

Per tutto il periodo natalizio fino appunto all'Epifania ci saranno una serie di manifestazioni molto ricche, nel senso che saranno numerose come quelle dell'anno scorso, e ce ne sarà anche qualcuna in più, e attraverseranno tutte le settimane, tutti i week – end, soprattutto del periodo prenatalizio.

Mi piace segnalare questa iniziativa particolare che sta molto a cuore al Sindaco e a tutta l'Amministrazione.

Nella giornata del nostro santo patrono, il 7 dicembre S. Ambrogio, insieme alla parrocchia abbiamo pensato di fissare un momento per celebrare e ricordare insieme alle nostre associazioni il periodo del Natale.

Per cui alle 10.30 in Chiesa Prepositurale ci sarà una Messa per tutte le associazioni caratesi, ovviamente è invitata tutta la cittadinanza.

Vorremmo in questo modo tributare a loro una festa che cade appunto nella giornata del nostro patrono, insieme con il nostro parroco.

La sera dello stesso giorno, secondo il Regolamento che il Consiglio ha approvato, ci sarà il conferimento delle benemeritenze civiche prima del concerto del nostro corpo musicale Santi Ambrogio e Sempliciano in Agorà.

Per tutte le altre iniziative sono in distribuzione gli opuscoli con il programma.

Sono state già recapitate delle mail a tutto il Consiglio Comunale e alla Giunta.

Speriamo in questo modo che ciascuno di noi possa partecipare a questo periodo che è di festa e di gioia per tutti quanti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io volevo comunicarvi la nota pervenuta ieri dalla Provincia di Monza e Brianza.

Questa nota arriva a seguito dei numerosi sopralluoghi effettuati a Realdino insieme all'Assessore alla partita, l'Assessore Terraneo.

In questa occasione abbiamo avuto modo di verificare e anche recepire le segnalazioni di molti residenti sulla pericolosità data dai pluviali pericolanti presenti sul ponte grande di Realdino.

Ovviamente abbiamo sollecitato la Provincia, abbiamo emesso una nota chiedendo un intervento urgente.

Ieri è pervenuta questa nota che comunica che a partire da lunedì 9 dicembre verranno eseguiti gli interventi, con durata stimata di 15 giorni, e con conclusione prevista entro il 31.12.2019, salvo attività di verifica e collaudo che saranno effettuate nel gennaio 2020.

Questi interventi consisteranno nella sostituzione di tutti i pluviali che ad oggi versano in condizioni di significativo degrado, con tubazioni danneggiate in più punti, perdite idriche e dilavamenti sulle strutture del ponte, distacco dei segmenti e tubazioni già cadute più volte sulle sottostanti vie comunali.

Si tratta di 28 linee di pluviali.

Le operazioni di sostituzione verranno svolte dall'alto, da personale specializzato in lavori in quota, che si calerà dall'impalcato del ponte per mezzo di un sistema di funi in sicurezza.

I lavori comporteranno una temporanea modifica della viabilità superiore, con approntamento di sensi unici alternati regolati da movieri.

Ovviamente ci si premurerà di collocare questo tipo di lavorazioni fuori dagli orari di punta, però ... una comunicazione importante da farvi sapere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Sindaco.

Ci sono interrogazioni? Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Ho due interrogazioni.

Grazie signor Presidente, scusi.

La prima interrogazione è per l'egregio Assessore Terraneo.

Intanto volevo complimentarmi con l'adozione dei dossi innovativi sui punti più pericolosi della città.

La domanda invece è questa.

Durante la Commissione Lavori Pubblici di questa primavera avevamo richiesto come Movimento 5 Stelle di valutare opportunità di costruire una rotonda all'intersezione tra via Firenze e viale Brianza, essendo questa già nelle intenzioni del PGT.

Avendo l'Amministrazione comunicato l'intenzione di provvedere all'asfaltatura del viale, ci era sembrato conveniente far combaciare le due cose.

Da parte vostra ci è stato risposto che si sarebbe valutato, ma effettivamente quest'estate tra luglio e i primi giorni di settembre si è poi provveduto alla sola asfaltatura.

Vorremmo sapere a questo punto quali intenzioni abbia l'Amministrazione e se l'iter dell'eventuale programma dei lavori è già stato valutato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Riva.

Prego Assessore Terraneo.

ASSESSORE TERRANEO ALESSANDRO

Su questa cosa, come avevamo detto, non c'è in previsione ancora niente.

Faremo delle opportune valutazioni, comunque per adesso non c'è nessuna cosa in programma.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Terraneo.

Consigliere Riva soddisfatto o non soddisfatto?

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Io desidererei che venga fatta al più presto perché in quel punto sono successi degli incidenti gravi, tra cui la morte anche di una donna.

Quindi io spero che venga affrontato al più presto questo argomento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Riva. Vuole procedere con la seconda interrogazione?

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Sì, Grazie signor Presidente.

La seconda interrogazione per l'Assessore Eleonora Frigerio.

Per quanto riguarda la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, il nostro territorio è stato giustamente diviso in tre parti.

Le chiedo a questo punto se non era opportuno anche stabilire un crono programma all'interno di questa suddivisione.

Nel dettaglio per esempio la raccolta della frazione dell'umido dalle 6 alle 8, i pannolini dalle 8 alle 10, l'indifferenziato dalle 10 alle 12, il vetro dalle 12 alle 14.

Chiaramente compatibilmente a fatto che poi il rifiuto debba arrivare a destinazione nella giornata corrente.

Questo lo chiedo perché alcuni cittadini mi hanno segnalato che anche a novembre nella zona di via Cristoforo Colombo e vie limitrofe e anche nella zona di via Carlo Cattaneo, che è una zona abbastanza centrale, l'indifferenziato rimane stoccato tutto il giorno in strada, con tutti gli spiacevoli inconvenienti del caso: una presenza continua di corvi con la rottura dei sacchetti e la presenza di rifiuto maleodorante.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Riva. Assessore Frigerio.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente.

Al di là del fatto che non mi risulta che i sacchi rimangano esposti tutto il giorno, si sono verificate in alcune zone le esposizioni dei sacchi fino al primo pomeriggio, ma non tutto il giorno.

In ogni caso il servizio sulla turnazione di tre turni, cioè di tre zone mi perdoni, della raccolta del rifiuto urbano è in vigore dall'11 novembre.

Quindi non è ancora neanche un mese che è in vigore e ovviamente l'azienda si è presa un periodo di tempo per fare delle prove di tempistica rispetto ai giri di raccolta.

Abbiamo già segnalato questo problema perché vorremmo che le nostre strade venissero sgombrate dai rifiuti il prima possibile, e stiamo lavorando con l'azienda per verificare se sia il caso di dare, come lei suggeriva, degli orari precisi, ovviamente di darli più che all'azienda, ai cittadini che quindi possano eventualmente sapere l'orario più corretto in cui esporre il rifiuto.

Non abbiamo ancora una risposta perché è troppo poco tempo che abbiamo questa modalità di raccolta, dall'11 di novembre è veramente poco tempo.

Ma stiamo lavorando in questa direzione, quindi non mancherò di riferire all'aula quando, concordemente con l'azienda, avremo preso una decisione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio.

Consigliere Riva soddisfatto o non soddisfatto?

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Sì, va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Riva.

Ci sono altre interrogazioni? Non ci sono altre interrogazioni. Interpellanze? Non ci sono interpellanze. Mozioni?

Non ci sono mozioni.

Allora do la parola al Sindaco per la risposta a due interrogazioni dello scorso Consiglio Comunale.

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Inizio dal contributo che mi ha lasciato l'Assessore Farina in risposta al Consigliere Sirtori.

Mi ha pregato di rispondere in quanto arriverà tardi oggi per impegni istituzionali.

Gentile Consigliere, in merito alla questione dell'aumento delle rette dell'Università della terza età, è innanzitutto opportuno premettere che il servizio in parola non è un servizio obbligatorio per legge, bensì un servizio ulteriore offerto da questo Comune alla cittadinanza.

Un servizio facoltativo dunque, che considerata la limitatezza delle risorse di Bilancio, si deve necessariamente e per la gran parte, autofinanziare.

Malgrado ciò questo servizio negli anni è cresciuto fino a distinguersi, per la qualità dei contenuti culturali offerti, rispetto ad analoghe iniziative di altri Comuni.

Tutto questo è potuto avvenire perché si tratta di un servizio che, seppur facoltativo e dotato di risorse limitate, è organizzato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

È quindi naturale che, a fronte di un aumento generalizzato delle spese del servizio, si sia reso necessario prevedere un incremento delle entrate necessarie al suo finanziamento.

Con particolare riferimento all'introduzione di una quota di 20 euro per accedere ai corsi di lingua, è opportuno specificare che la quota consente di accedere a più corsi di lingua.

L'introduzione della stessa si è resa necessaria data l'onerosità dei corsi di lingua offerti i quali risultano numerosi poiché, per garantire l'apprendimento degli utenti, è necessario che gli stessi corsi abbiano un numero contenuto di frequentanti.

Alla data odierna i frequentanti dei 14 corsi di lingua risultano essere 275, a fronte del pagamento di 119 quote di cui solo 48 da parte di cittadini residenti a Carate.

Le quote incassate per tali corsi ammontano a 2.380 euro, a fronte di una spesa per i loro docenti pari a 4.050 euro.

Quanto dettagliato per i corsi di lingua vale in generale per i restanti corsi offerti alla cittadinanza, i quali raccolgono un numero complessivo di iscritti pari a 300 di cui solo 145 sono cittadini residenti a Carate.

Si ritiene pertanto di aver fornito una risposta esaustiva all'interrogazione del Consigliere Sirtori.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sirtori. Soddisfatto, non soddisfatto?

CONSIGLIERE SIRTORI GIAMPIERO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io penso che il servizio si autofinanzia da solo.

A me risulta che le entrate superano nettamente i costi di gestione.

La domanda che ho fatto era proprio per capire il perché di questo aumento, perché se il servizio dell'U3 gli iscritti, i soldi che mettono nelle entrate, cioè le entrate superano nettamente i costi di produzione, perché di questi aumenti che non ci dovrebbero essere.

Poi si parla di onerosità dei corsi, io personalmente potrei dire una cosa, di lingue sto parlando ovviamente.

Ci sono anche degli insegnanti che fanno corsi di lingua che lo fanno anche gratuitamente.

Quindi non penso che questi corsi siano così onerosi da quest'anno.

Li abbiamo sempre fatti tutti gli anni.

PRESIDENTE

Non ho capito se...

CONSIGLIERE SIRTORI GIAMPIERO

Quindi dalla risposta non sono per niente favorevole, soddisfatto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sirtori. Prego Sindaco una brevissima replica.

SINDACO

Mi spiace che non è soddisfatto Consigliere, ma le ho detto esattamente l'opposto.

Adesso non so come faccia lei a sapere che il servizio si ripaga, ma dalle stime che ci sono pervenute dagli uffici non è così.

Le ho fatto l'esempio eclatante dei corsi di lingua, ma anche il totale delle spese dell'U3 a malapena pareggia.

Quindi non ci sono più entrate rispetto alle spese.

Poi l'altra cosa da sottolineare è che ripeto, la quota di 20 euro non è per accedere a un corso di lingua, ma vale per tutti, se ne possono frequentare fino a 14 e soprattutto la riflessione va fatta anche perché più della metà degli iscritti non sono nemmeno cittadini caratesi.

Quindi sa benissimo che per un cittadino non caratese almeno deve pagare il 100% del costo del servizio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Aveva un'altra comunicazione da fare.

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Intervengo in risposta all'interrogazione della scorsa volta del Consigliere Riva, ma anche sull'ordine dei lavori.

Dato che è stato preparato un contributo tecnico per rispondere alla sua interrogazione, la stessa ripercorre un po' quanto contenuto nella mozione.

Quindi chiederei se è d'accordo il Consigliere Riva di farmi rispondere alla sua interrogazione dell'altra volta e al tempo stesso di ritirare la mozione che ha presentato.

PRESIDENTE

Sindaco, legga la risposta e penso che poi facciamo la valutazione del caso.

SINDACO

Questa relazione ripercorre un po' tutto l'iter, partendo dalla nota del 28 maggio, evasione della mozione allora presentata dal Movimento 5 Stelle sulla richiesta di monitoraggio qualità dell'aria per sospetto inquinamento ambientale.

In quell'occasione, richiamato ovviamente l'art.56 del Regolamento e richiamati i contenuti esposti nell'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle in data 9 gennaio sullo stato di avanzamento lavori della ditta COSMELUX, e interventi di monitoraggio sulla qualità dell'aria, alla quale nel Consiglio Comunale del 12 marzo è stato dato puntuale riscontro ad evasione da parte del Sindaco, confermando altresì la volontà di attuare le procedure di monitoraggio di cui alla DGR 3018, allegato 3, linee guida per la caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno – strategia di valutazione delle percezioni del disturbo olfattivo da parte della popolazione residente.

Considerato il persistere delle emissioni odorifere moleste nella zona, l'Amministrazione Comunale si impegna ad attuare formalmente il monitoraggio, secondo le procedure stabilite dalla succitata normativa al momento vigente, secondo le seguenti procedure e crono programma.

Interessamento degli uffici competenti del Comune di Albiate, in quanto a confine con la zona industriale di Carate.

Esposizione pubblica degli scopi dello svolgimento del monitoraggio.

Punto 4 e punto 2 della procedura.

Monitoraggio attraverso l'utilizzo dell'allegato A, modello di scheda di rilevazione del disturbo olfattivo.

Periodo di rilevamento dei dati, di cui al precedente punto 2 di 15 giorni, e analisi dei dati dei dati rilevati e azioni conseguenti.

È impegno della scrivente trasmettere alla popolazione la fiducia che le autorità preposte si sono fatte carico della situazione di disturbo olfattivo segnalata, e si stanno attivamente adoperando per conseguire il suo contenimento e risoluzione.

Le procedure amministrative avranno inizio nella prima decade di giugno 2019.

A seguito di ciò, con nota del 6 giugno 2019, è stato chiesto al Comune di Albiate se interessato all'avvio di un monitoraggio congiunto, e ad ARPA l'individuazione e la validazione di una stazione meteorologica idonea ad acquisire dati storici ed attuali, nonché la validazione delle segnalazioni.

Entrambi gli Enti rispondevano positivamente con le note pervenute in data 3 luglio e primo luglio.

Con nota invece pervenuta il primo agosto è stato convocato un tavolo di confronto fissato per il giorno 19 settembre.

In tale occasione non si presentavano i rappresentanti della Provincia e dell'ATS, figure queste reputare indispensabili per la discussione.

In seguito a ciò si conveniva di riconvocare un nuovo incontro in data da definire.

Con nota in data 3 ottobre è stato riconvocato un secondo tavolo tecnico.

In tale sede, a seguito di discussione, si è concordato di attivare un periodo sperimentale di un mese durante il quale raccogliere le segnalazioni dei cittadini, da verificare possibilmente in tempo reale dalla Polizia Locale, al fine di restringere il numero delle ditte che potrebbero essere fonte del disturbo olfattivo, e al termine del quale convocare un ulteriore tavolo di confronto per l'avvio della campagna di monitoraggio con l'ausilio dei cittadini.

In questi giorni, come avrete visto, sono state definite le modalità per il recepimento di tali segnalazioni, dando disposizione di pubblicazione sul sito del Comune e sul maxischermo, ubicato in Piazza Martiri delle Foibe con questa comunicazione e le spiegazioni di come utilizzare il modulo per la segnalazione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Grazie signor Sindaco della risposta.

Ho visto sul sito che c'è questo modulo da compilare entro il 31.12.

Poi quindi volevo capire dall'anno nuovo se veniva effettivamente convocata l'assemblea pubblica con i cittadini, a seguito di questa rilevazione di dati fino al 31.12.

SINDACO

Sì, come ho detto all'inizio si sta procedendo secondo la DGR 3018 e questa prevede anche la convocazione di un'assemblea pubblica.

Però sono tutti passaggi tecnici e sono passaggi che vengono concordati tra i nostri tecnici, ARPA, ATS e Provincia.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Quindi sulla proposta fatta precedentemente, chiedo al Consigliere se è d'accordo al ritiro della mozione avente ad oggetto: "assemblea pubblica sulla qualità dell'aria per sospetto inquinamento ambientale".

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Sì, va bene. A questo punto ritiro la mozione.
Grazie.

PRESIDENTE

Quindi comunico con i capigruppo, rimane invariato l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.

Teniamo presente che il punto 3 viene tolto dal Consiglio Comunale.

Al contrario degli altri Consigli Comunali, è venuta pronta la registrazione ma gli ho voluto prima dare una lettura, quindi non ci sarà l'approvazione del verbale che troveremo nel prossimo Consiglio Comunale del 9 dicembre.

COMUNE DI CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

**P. N. 1 O.d.G. – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
SIRTORI GRUPPO PD IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO E
PROSEGUO ATTIVITÀ POST GESTIONE EX DISCARICHE COMUNALI
DI VIA TAGLIAMENTO**

(Resoconto degli interventi registrati ai sensi dell'art.36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Passiamo quindi al primo punto all'Ordine del Giorno: interrogazione presentata dal Consigliere Sirtori gruppo PD in merito all'aggiornamento e proseguo attività post gestione ex discariche comunali di via Tagliamento. Invito il Consigliere Sirtori ad esporre la propria interrogazione.

CONSIGLIERE SIRTORI GIAMPIERO

Grazie Presidente.

Il titolo è interrogazione in merito all'aggiornamento e proseguo attività post gestione ex discariche comunali di via Tagliamento.

Premesso che

Le ex discariche di via Tagliamento occupano una parte rilevante della zona verde della sponda destra del fiume Lambro per complessivi 21.700 metri quadri.

Negli anni 70 l'intera area delle ex cave, data in gestione al Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata riempita da rifiuti di ogni genere, senza un minimo di controllo preventivo, rifiuti intombati si definiscono.

Nel 1986 il Consorzio decide di procedere al recupero delle due discariche chiuse nell'anno 1979.

L'opera di monitoraggio, bonifica, rimodellamento e sistemazione del verde naturalistico, riconosciuto quale progetto pilota dalla Regione Lombardia dalla Legge Regionale 94/1980, ha visto l'inizio dei lavori nell'anno 1991.

Nel 1993 dopo l'impermeabilizzazione, il terreno è stato rivitalizzato e preparato per l'inizio della seconda fase, ovvero l'inserimento paesaggistico e sistemazione del verde, realizzando in cinque anni un progetto paesaggistico con l'obiettivo di reinserire le aree nel paesaggio del Parco Regionale della Valle del Lambro, costituendo un ecosistema.

Nel 1998 dopo cinque anni degli impianti vegetali, si poteva affermare che l'ecosistema era avviato, ma per la sua piena affermazione l'area necessitava di manutenzione e di rispetto.

Considerato che

A seguito di avvenuto scioglimento del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo smaltimento della raccolta solida urbana, l'area in questione è ritornata nelle disponibilità del Comune di Carate Brianza.

Preso atto che

Nonostante un intervento eseguito dal Consorzio prima del passaggio di consegna al Comune, l'obiettivo di inserire le aree nel paesaggio Parco delle Valle del Lambro costituendo un ecosistema, non è stato ancora raggiunto.

L'intera area è ermeticamente chiusa al pubblico oggi.

Ci permettiamo di chiedere all'Assessore alla partita quali sono i risultati raggiunti dal controllo del pergolato del biogas; qual è l'attuale situazione della flora e della fauna affermatasi come ricca e diversificata. Gli alberi 17, numero 17, gli arbusti n.14 minuziosamente descritti nel progetto realizzato, sono stati inventariati e verificati, se sono ancora vivi ovviamente;

come e con quali risorse intende gestire l'intero Parco le ex discariche; ci sono particolari accordi con il Parco Regionale della Valle del Lambro? E qui ho finito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sirtori. Prego Assessore Frigerio.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente.

La situazione è una situazione molto complessa perché, come già si dà atto nel testo di questa interrogazione, la vicenda delle nostre due ex discariche di via Tagliamento, è piuttosto risalente negli anni.

Pone il Comune di Carate Brianza in una situazione molto particolare.

Come correttamente raccontava lei Consigliere Sirtori, il Comune di Carate Brianza di fatto, ha messo a disposizione delle proprie aree per raccogliere e stoccare i rifiuti che appartenevano di fatto a quasi tutta la Provincia di Monza e Brianza, fino alla metà degli anni 80.

Dunque questo sito è un sito che ha servito l'intera Provincia di Monza e Brianza.

Il sito non era gestito dal Comune, non lo è stato per decenni perché appunto era gestito dal CBM, dal Consorzio.

I problemi sono nati in capo al Comune nel momento in cui dal 2014 si è avviato il procedimento per la messa in liquidazione e poi la chiusura del CBM.

Fino alla chiusura effettiva al 31 Dicembre 2017 del Consorzio, il Consorzio ha continuato a gestire queste due aree e ha continuato a provvedere a quegli interventi di monitoraggio delle due aree.

Le due aree, su una di esse insiste anche la nostra vecchia piattaforma, sono ancora delle aree non bonificate.

Sono delle aree nelle quali abbiamo ancora le emissioni di biogas, delle aree nelle quali ancora si tiene sotto monitoraggio il percolato e quindi si tengono ancora sotto monitoraggio le falde acquifere che stanno al di sotto.

Il lavoro fatto dal Consorzio non è sicuramente un lavoro esaustivo perché è stato prevalentemente un lavoro di monitoraggio.

E sebbene lei dà atto che siano stati piantati questi alberi, si è tentato una sorta di ripopolamento e rimboschimento delle due aree, in realtà mi pare di poter dire che questo tipo di intervento fatto appunto negli anni 90, sul finire degli anni 90, fosse più che altro una sorta di intervento palliativo.

Il vero problema è ciò che sta al di sotto della terra che ricopre queste aree. Il periodo di monitoraggio, come dicevo, è ancora lungo e adesso purtroppo compete al Comune.

Non siamo ancora in grado di dire se questo monitoraggio condurrà a riconoscere un terreno di fatto stabile, quindi senza bisogno di ulteriori bonifiche, o se ci sarà bisogno di interventi maggiori e quindi di bonifiche più sostanziose.

Qui ovviamente poi si aprirà tutto un tema sulla responsabilità di chi ha reso il terreno in questo stato.

Quello che posso dire è che stiamo continuando a fare i monitoraggi, e che in particolar modo vorremmo nel 2020 cercare di arrivare ad una definizione di quelli che sono gli interventi da fare.

Per questo, ne potremmo discutere poi nelle prossime sedute di Consiglio, preannuncio che nel Bilancio del 2020 abbiamo stanziato 120.000 euro, quindi per la sistemazione della ex piattaforma e 50.000 euro per degli interventi di monitoraggio un pochino più massivi, in modo tale da riuscire ad arrivare ad una definizione quantomeno di un crono programma del medio periodo sugli interventi da effettuare sulle due aree.

La situazione sicuramente non è ancora chiara, e quindi non siamo in grado in questo momento di prevedere in maniera più dettagliata interventi specifici.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio.
Consigliere Sirtori soddisfatto?

CONSIGLIERE SIRTORI GIAMPIERO

Grazie Assessore.
Apprezzo l'analisi che ha fatto della situazione che ben conosco.
Posso dire che apprezzo anche i 50.000 euro che lei giustamente ha indicato come crono programma per tenere sotto controllo, per il monitoraggio della situazione.
Quindi basta così. Posso essere soddisfatto.
Grazie. Sono soddisfatto.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

P. N. 2 O.d.G. – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA AD OGGETTO “LE REGOLE BRIANZOLE PER UNA POSSIBILE PARTNERSHIP TRA AEB ED A2A”

(Resoconto degli interventi registrati ai sensi dell'art.36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Passiamo ora al secondo punto all'Ordine del Giorno: mozione presentata dal gruppo consiliare Lega ad oggetto “le regole brianzole per una possibile partnership tra AEB ed A2A”.

Invito il Consigliere dei Molinari, come primo firmatario di questa mozione, a presentarla.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Grazie Presidente.

Presidente, qualora io esaurissi il tempo a mia disposizione intendo avvalermi dell'art.34 che mi dà facoltà di usufruire di un altro periodo di tempo che mi verrà concesso dal Consigliere Terruzzi.

PRESIDENTE

Vediamo Consigliere dei Molinari.

Prego.

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Spero di no. Mettiamo le mani avanti.

La mozione in oggetto presentata dalla Lega, mozione che do per letta, muove dalla lettera d'intenti che è stata sottoscritta per avviare uno studio preliminare su una partnership industriale tra il gruppo AEB e il gruppo A2A.

Si sa che la lettera d'intenti viene sottoscritta dalle parti che vogliono concludere un contratto, in cui disciplinano punti magari già discussi e il proseguo, senza però tuttavia che siano vincolati poi a concludere il contratto stesso.

Siamo nel campo dove operano le multiutilities, sembra che le parole italiane non vadano di pari passo con la tecnologia, multiutilities possiamo tranquillamente usare multiservizi, quindi società multiservizi.

Una società che si occupa di erogazione di due o più servizi, questa è la multiservizi, cioè gestione del servizio idrico, del ciclo dei rifiuti, della distribuzione di elettricità, gas, ecc.

È circa dai primi del 1900 che le aziende municipali forniscono i principali servizi pubblici ai cittadini della Brianza.

Erede di quell'esperienza, di quella storia, è il gruppo AEB, Ambiente, Energia, Brianza, questo è l'acronimo, che nasce il primo gennaio 2008.

È tra le prime multiservizi in Lombardia, si colloca tra i primi 15 operatori a livello nazionale.

Attivo nella distribuzione e vendita del gas, elettricità e calore, servizi ambientali.

Opera in Brianza con più di 600 dipendenti.

Il totale dei ricavi consolidati relativi al 2018 è di oltre 220 milioni di euro.

La principale partecipazione in seno ad AEB vede il Comune di Seregno con il 71,40%.

Segue poi a grande distanza il Comune di Limbiate con il 5,40.

Anche Carate è presente e la sua quota di partecipazione è lo 0,033%.

Quindi le partecipate degli Enti Locali non sono altro che società con quote possedute da Regione, Provincia o Comune, appunto gli Enti Locali.

Il gruppo AEB è costituito da AEB Spa che opera nei servizi di pubblica utilità dal 1910, gestisce il centro sportivo Trabattoni di Seregno, il servizio illuminazione votiva nei Comuni di Seregno e Giussano.

Controlla Gelsia srl attiva nella vendita di gas metano, di energia elettrica, nella realizzazione di impianti di teleriscaldamento e fotovoltaici.

Gelsia Ambiente srl che si occupa della raccolta rifiuti, pulizia strade, annessi e connessi, Retipiù srl.

Si occupa della distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica, opera sul territorio di 25 Comuni gestendo 1.800 chilometri di metanodotti.

Distribuisce l'energia elettrica nel Comune di Seregno.

La realtà di A2A è molto più grande.

A2A spa con sede a Brescia, un fatturato di 6.494 milioni di euro nel 2018, un utile netto di 344 milioni e circa 12.000 dipendenti.

Per quanto riguarda la distribuzione e vendita di energia elettrica, è la seconda in Italia per capacità installata.

Per la Lega e così poi per la Maggioranza, da questa partnership potrà scaturire un progetto industriale innovativo, serio e competitivo, a patto di non perdere mai di vista sei punti cardine.

Il mantenimento della territorialità, quindi il rafforzamento dell'identità sul territorio del gruppo AEB attraverso il mantenimento dei marchi attuali.

Il sostegno ai progetti sociali, culturali ed ambientali della comunità in cui la società opera.

Maggioranza pubblica del capitale e rappresentatività.

maggioranza del capitale in mano ai soci territoriali, piena rappresentanza dei soggetti designati dall'azionista pubblico negli organi di rappresentanza aziendale, Consiglio di Amministrazione, collegio sindacale, ecc. ecc. perché venga riconosciuto agli azionisti pubblici un ruolo di rilievo nelle scelte strategiche, pur riconoscendo al socio industriale un chiaro ruolo di direzione industriale.

Terzo punto è la centralità di AEB come polo industriale.

Rafforzamento della posizione del gruppo AEB per incrementare la difesa della presenza degli Enti Locali.

Qualità, investimenti e innovazione.

Miglioramenti degli standard di qualità e dei livelli di efficienza gestionale dei servizi erogati sui territori.

Punto 5, sviluppo, occupazione ed indotto.

Uno dei punti più sensibili, come sempre credo quando si tratta di persone, quando si ha a che fare con persone, quindi in primis la salvaguardia dei livelli occupazionali e dell'indotto locale, grazie ad un'accresciuta ... ai cittadini e alle nuove opportunità occupazionali in seguito allo sviluppo industriale.

Valorizzazione nel lungo periodo della professionalità e dell'indotto locale grazie a politiche di investimento, non solo sui territori ma anche sui servizi e sulle infrastrutture.

L'ultimo punto crescita economica.

Quindi creazione di valore per gli azionisti ed Enti Locali nel breve, medio e lungo periodo attraverso un'adeguata politica di dividendi, rispettando l'attesa di beneficiare di maggiori dividendi grazie alle sinergie industriali derivanti dalla partnership.

Incremento di valore della rispettiva partecipazione societaria.

Si chiede pertanto al Sindaco e all'Assessore competente di attivarsi per segnalare al Consiglio di Amministrazione la presente mozione, chiedendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione di seguire le indicazioni dei sei punti esposti in precedenza.

Quindi da questa mozione che noi presentiamo e questi sei punti cardine, si evince che quello che abbiamo a cuore è il rispetto dell'ambiente e il riconoscimento delle realtà locali, la tecnologia, le tradizioni locali e le radici culturali.

Sembrerebbe un ossimoro innovazione e tradizione locale e radici culturali, ma i nostri piedi devono essere ben piantati sul territorio.

Quindi nuove opportunità occupazionali e un profitto etico e lealtà tra i partner, quindi anche tra i competitor perché sembrerebbe una cosa nuova, di attualità il profitto etico, la lealtà tra i competitor.

Io ricordo mia nonna era nel 1903, la quale ogni giorno mi raccontava un proverbio.

Io con la mentalità del ragazzino non davo troppa importanza a questo bagaglio di saggezza che alla fine i più anziani hanno.

Per noi da ragazzi tutte queste cose sembrano noiose, superate perché per noi esiste una realtà nuova, la realtà attuale.

Ora, io leggo queste quattro righe, a proposito anche di lealtà tra competitor, e leggo nella corsa alla ricchezza, agli onori e all'ascesa sociale, ognuno può concorrere con tutte le proprie forze per superare tutti gli altri concorrenti.

Ma se si facesse strada a gomitate o spingesse per terra uno dei suoi avversari ... degli spettatori avrebbe termine del tutto.

La società non può sussistere tra coloro che sono sempre pronti a danneggiarsi e a farsi torto l'un l'altro.

Quindi una cosa attualissima.

Solo che è stata scritta da Adam Smith filosofo ed economista scozzese nel suo libro, teoria dei sentimenti morali, nel 1759.

Penso che mia nonna avesse ragione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere dei Molinari. Mi hai chiesto la parola Fabio? Prego.

CONSIGLIERE CESANA FABIO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.
Noi saremo molto più veloci dell'esposizione.
Solo per confermare come ci troviamo concordi nel contenuto di questa mozione ed anzi volevamo approvare la mozione potendola anche sottoscrivere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cesana. Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Buonasera a tutti.
A proposito di questa mozione comincerò col dire che è senz'altro un'occasione interessante quella di poter parlare di partecipate, di una partecipata così importante, anche se il contenuto deliberativo della mozione a me sembra che in questa fase possa essere superato.
E dirò perché.
Tre ragioni. La nostra situazione, il Consigliere Dei Molinari ha ricordato che noi abbiamo una partecipazione molto piccola in questa società, lo 0,003 % che vale circa 60.000 euro, valore della partecipazione.
Il Comune di Seregno che ha il 72% ovviamente ha un valore esponenzialmente superiore al nostro.
Noi ce l'abbiamo per un motivo meramente strumentale, se no saremmo costretti a dismettere anche questo 0,003, senza questa partecipazione non potremmo ricorrere ai servizi della gara a doppio oggetto.
Quindi per carità, bene che si discuta di questa cosa anche nel Consiglio Comunale di Carate, ma capite che la presa di posizione del Consiglio Comunale di Carate ha scarso impatto sulla vicenda di cui stiamo parlando per il territorio e anche per Carate.
Ma poi ci sono altre due ragioni.
La fase del progetto. Ha ricordato bene il Consigliere Cesana, stiamo parlando di un progetto per cui adesso c'è un matrimonio in vista, ci sono delle previsioni che sono state formulate e quindi ci sono delle condizioni di allarme.
Il Comune di Seregno a quanto ci risulta, il Consigliere Dei Molinari lo conferma, ha attraverso uno studio, attraverso una lettera d'intenti, deciso di avviare lo studio di un progetto industriale che non si sa bene a cosa condurrà, per verificare se ci sono delle sinergie, delle utilità.
Quindi si può certo parlare di principi, il professor Nava sarà d'accordo con me che le regole sono una cosa, forse stiamo parlando di principi, che

dovrebbero condurre questa trattativa, dovrebbero essere assunte come indirizzo dal Sindaco di Seregno.

Se non che questa questione nel Consiglio Comunale di Seregno è già stata dibattuta giorni fa, potete andarlo a vedere on-line, perché il Consiglio Comunale di Seregno è filmato.

Io ho assistito al dibattito e vi dico cosa ha detto il Sindaco, così possiamo stabilire se è importante poi procedere con questa mozione o se le preoccupazioni espresse hanno già una loro trattazione.

Il Sindaco ha detto che il Piano industriale che si produrrà, che non è assolutamente vincolante, parole sue, interesserà al Comune di Seregno solo se saranno assicurate alcune condizioni, cioè la garanzia di mantenimento del riferimento territoriale, compreso il mantenimento di tutte le sedi e un contesto che veda il Comune di Seregno come azionista di riferimento.

Il Sindaco ha detto se il Piano non porta a questo risultato saremo noi a dire che non ci interessa, che è una delle cose che viene richiesta nella mozione. Mantenimento dei livelli occupazionali, oltre che delle sedi, il Sindaco ha escluso, qualunque tipo di problema per i 600 dipendenti citati.

Anzi dice il Sindaco, possibilmente incremento dei livelli occupazionali. Perché?

Perché dice questa cosa ci interessa solo se, mettendoci insieme, riusciamo a potenziare i servizi che diamo e addirittura entrare in nuovi servizi.

Io ho sentito il suo intervento, diceva un esempio sono i servizi legati all'efficientamento energetico che, come AEB oggi non siamo in grado di erogare, non abbiamo le strutture, ma potrebbero essere oggetto di sinergie che ci permettono quindi di espandere la nostra attività.

Del resto il Sindaco medesimo è consapevole che AEB è un relevantissimo asse patrimoniale del Comune di Seregno.

Quindi figuratevi se la sua idea può essere di far qualcosa che, anziché potenziare il valore patrimoniale, vada a ridurlo.

In questo contesto il Sindaco ha aggiunto che deve essere salvaguardato ovviamente il controllo pubblico, ma è qualcosa che quasi non ha senso aggiungere e che si dovranno perseguire una serie di interventi che permettano di potenziare, quindi in termini di innovazione, la capacità di permanere nei filoni di attività a partire da quello ambientale, ma anche quello della distribuzione di energia.

In particolare i numeri che ha citato il Consigliere Dei Molinari dicono perché in qualche misura il gruppo AEB, pur essendo il quindicesimo operatore nazionale, ha necessità di guardare a delle partnership perché potrebbero essere con AEB o con altri soggetti.

Basti dire Consigliere Dei Molinari, lei ci diceva che il gruppo A2A ha un utile di 384 milioni annuo, questo è l'utile, cioè quello che va agli azionisti di questo gruppo.

Il gruppo AEB ha un fatturato, cioè il volume della sua cifra d'affari, come si dice in francese, di 220 milioni all'anno, un anno di utile di A2A fa un anno e mezzo di fatturato di AEB.

Quindi è chiaro che la forza della possibilità di fare investimenti è proporzionale alle risorse che si possono generare.

Allora io dico personalmente non ho particolari problemi, lo dico subito, a votare il contenuto di questa mozione, perché è in linea con gli impegni che lo stesso Sindaco di Seregno ha preso nel suo Consiglio Comunale.

Non so se è di particolare utilità, dato il ruolo, il peso del Comune di Carate Brianza, aggiungere la propria voce ad altri Comuni.

Se lo si vuole fare la cosa non mi pone particolari problemi.

Dico però al Consigliere Dei Molinari, non c'entri lo so, che del dispositivo della mozione almeno il Comune di Carate Brianza, non dico gli altri, dovrebbe revisionare il punto 6.

Quando si prendono delle mozioni cosiddette fotocopia si rischia di impegnare l'Amministrazione a fare qualcosa che non è nell'utilità dei propri cittadini.

E mi spiego.

Nel punto 6 si parla di politica dei dividendi.

La politica dei dividendi, cioè il fatto che si producano profitti più alti attraverso le sinergie, cioè lo sfruttamento di economie si chiamano di aggregazione, certamente può essere nell'interesse del Comune di Seregno che ha il 72% del Comune di Limbiate che ha il 5, di Lissone, di Desio, che hanno tutti partecipazioni rilevanti.

Ma in realtà per il Comune di Carate Brianza non è di nessuna utilità perché a noi di dividendi con la partecipazione che abbiamo, arrivano se va bene 5-600-1.000 euro all'anno.

Quindi se anche crescessero da 1.000 a 1.200, per noi cambia poco.

Ma io personalmente, credo anche lei Consigliere Dei Molinari, saremmo interessati che la capacità di innovazione di A2A combinata con AEB, anziché generare profitti più alti e dividendi più alti, vada a beneficio dei cittadini attraverso la capacità di essere più competitivi nelle gare, in particolar modo nei costi.

Guardate che questo è il vero rischio perché A2A che è nelle mani del Comune di Milano e del Comune di Brescia, ma il Comune di Milano è in posizione ancora più forte, da anni aumenta i propri profitti e i propri dividendi.

Se non che con la loro quota azionaria, 380 milioni di profitti significano 50-60 milioni di contributo al Bilancio comunale.

Capirete che è una cifra significativa.

Andate a vedere le tariffe dei servizi a Milano, fanno paura confrontate con le nostre.

Andate a vedere cosa costano i rifiuti a Milano.

I nostri costano di più di prima, ma rimangono competitivi rispetto a Milano, in modo devo dire anche inspiegabile per me che faccio l'economista, perché so per esperienza che la raccolta, dove ci sono dei palazzi alti dieci metri, dovrebbe creare economie rispetto a come accade nel Comune di Carate dove bisogna passare davanti a tanti cancelli di villette.

Il vero rischio è quello lì, quindi attenzione a non fare mozioni in cui dite questa aggregazione si deve fare perché le sinergie permettano ad AEB di dare più dividendi.

Dividendi vuol dire utili che non vengono reinvestiti nel miglioramento del servizio, ma vengono distribuiti agli azionisti.

E guardate che noi di dividendi non ne vediamo.

Quindi almeno il Comune di Carate il punto 6 lo deve emendare perché nella nostra particolare situazione non è di nessuna utilità per i nostri cittadini.

Ma poi, e chiudo, lo deve emendare proprio per la cosa che ha detto lei in conclusione, l'etico profitto, il profitto etico.

Qual è il profitto etico di aziende che producono pubblici servizi? Quando erano municipalizzate magari non erano gestite in modo efficiente, ma si riteneva che il loro compito non fosse fare un profitto che deriva da un margine applicato ai servizi consumati dai cittadini, ma piuttosto che in efficienza dovessero pensare ad un obiettivo di pareggio.

Allora proprio per questo motivo io vi dico non ho problemi ad appoggiare questa mozione, però vi chiedo di emendare il punto 6, se volete abrogandolo integralmente, se non volete abrogando tutti i riferimenti ai dividendi e alla loro distribuzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Paoletti. Certo è che questa mozione dello 0,0000 sta comunque provocando una bella discussione.

Non mi ricordo se il Consigliere Villa mi aveva chiesto la parola o no.

Ok. Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Grazie signor Presidente.

Volevo fare un po' di cronistoria su A2A e su AEB e Gelsia.

A2A è nata dalla fusione di ASM Brescia e ASM Milano.

È diventata la prima multiutility del centro nord, oltre ad avere altre due concorrenti che sono il gruppo IREN e il gruppo ERA.

A2A ha due termovalorizzatori, uno a Brescia e uno a Milano.

Per quanto riguarda invece AEB Gelsia, quello che appunto gli manca è un termoutilizzatore.

Quello che ha cercato all'inizio è di andare con ACSM Agam che era dotata di termoutilizzatore di Como.

Non c'è riuscita.

Poi ha tentato con BEA, con il forno inceneritore di Desio, poi ha tentato con il gruppo LGH nel 2016.

Il gruppo LGH che anche lì è nato dalla fusione della municipalizzata ... che era la municipalizzata della Franciacorta con AM di Cremona.

AM di Cremona la quale aveva anche lì il termovalorizzatore.

E non ci sono riusciti.

Poi AEB Gelsia lo scorso anno ha tentato con un gruppo di Motta di Livenza di Treviso, ... e anche lì non c'è riuscita.

Quindi adesso sta virando su A2A, tra l'altro A2A ha già un 20% di partecipazione in Gelsia, per il motivo che appunto A2A ha il termovalorizzatore di Milano.

Quindi anche Gelsia vuole dotarsi di un impianto. Questa è la loro strategia. Questa era un po' la cronistoria.

Quindi detto ciò io chiederei se si può fare cinque minuti di sospensione per fare una riunione con i capigruppo per valutare questo emendamento.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA GABRIELE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Ho voluto prima ascoltare alcuni interventi per capire quali fossero le intenzioni in merito a questa mozione da parte dei gruppi del Consiglio.

Io mi accodo alla richiesta già fatta da Fabio Cesana di sottoscrivere la mozione così com'è.

Poi ovviamente se vogliamo con i capigruppo valutare emendamenti si può fare, però io sono dell'idea che si possa approvare la mozione così com'è, visto che tratta a grandi linee le intenzioni dell'accordo, ma non ci sono poi dettagli specifici.

Fa più che altro da salvaguardia mi sembra su tematiche su cui in linea di massima dovremmo essere tutti d'accordo.

Magari in particolare sottolineando il quinto punto elencato, quello che riguarda la tutela dei lavoratori sul territorio, in quanto non vorremmo mai che l'arrivo di una società molto, molto più grande come abbiamo detto, possa rischiare di compromettere la stabilità di AEB.

Quindi secondo me quello è il punto più importante all'interno dei sei elencati.

Ma nonostante questo io sottoscrivo comunque tutti i sei punti a nome di Siamo Carate.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.

Mi sembra di capire che possa esserci ... prego Consigliere dei Molinari.

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Grazie Presidente.

Consigliere Paoletti, a me viene in mente una cosa, non se ne abbia a male a proposito di mozione fotocopia.

Io ne ricordo una presentata da voi sull'ambiente che anche quella era una fotocopia mica male di altre già presentate e circolanti in internet.

Comunque chiusa questa parentesi.

Lei, credo di aver capito dal suo discorso, che bene o male dicesse con lo 0,033 che rappresenta Carate, cosa ci facciamo?

Io penso che chiunque, anche chi ha lo 0,033 debba essere messo in grado di dire la propria.

Credo che sia il concetto stesso della democrazia, altrimenti penso tutti noi non siedermemo qua.

C'è stato qualche caratese che dando a ciascuno di noi la propria preferenza, ha esercitato questo diritto.

Se mi permette anche, oltre il motivo idealistico, il motivo pragmatico.

Pochi utili. Va bene ma io credo che poco sia sempre meglio di niente.

Da buon legista siano al piuttosto che niente è meglio piuttosto.

Grazie.

PRESIDENTE

Mi sembra di capire che ci sono tre capigruppo che vorrebbero presentare la mozione così, un capogruppo che ha chiesto una sospensione e un capogruppo che ha chiesto un emendamento.

Corretto? Al momento? Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

dei Molinari, io le dirò lo 0,033 è la quota di voce che noi abbiamo, in democrazia anche una voce flebile vale 1.

Ma nella gestione di una società non è esattamente così.

È bene che ne prendiamo atto.

Ma il mio ragionamento importante era quello conclusivo.

Se noi diciamo che vogliamo spingere questa partnership, applicare le sinergie per ottenere maggiori utili, facciamo la convenienza di chi ha importanti quote azionarie e quindi otterrà la restituzione di questi utili.

Noi al contrario dovremmo dire che vogliamo che queste sinergie vengano applicate agli investimenti che fanno crescere la capacità di questa azienda di erogare servizi innovativi, servizi migliori, servizi più economici.

Una partecipazione così piccola, molto meno che proporzionale al peso che il Comune di Carate ha nel territorio, abbiamo 18.000 abitanti, Seregno ne ha 42-43.000, quindi Seregno vale due volte e mezzo, Seregno se fa più dividendi con il 71% che richiamava lei se ne porta a casa una quota importante.

Se invece questi utili, queste sinergie vengono utilizzate per finanziare politiche di innovazione e politiche di contenimento dei costi, il beneficio va su tutto il territorio.

Quindi noi che dobbiamo fare anche l'interesse dei cittadini caratesi, non dobbiamo esprimerci a favore dei dividendi.

Io devo dire sono una pratica assolutamente negativa per prima di A2A.

A2A eroga il servizio con una posizione forte, quasi da monopolista ormai in diverse Province della Lombardia, ma poi i profitti che come si vede sono così ingenti, li restituisce prima di tutto al Comune di Milano e poi a quello di Brescia.

Se voi temete un comportamento predatorio di A2A, la parola dividendi la dovete cancellare e dovrete essere d'accordo con il ragionamento che faccio io.

Poi per semplicità siccome mi si chiedeva la natura dell'emendamento, io taglierei tutto il capoverso ma se non si vuole tagliarlo, taglierei tutti i riferimenti ai dividendi.

Direi che chiediamo che le sinergie vengano sfruttate per politiche di innovazione mirate al contenimento dei costi.

Questo sì porterebbe a quello che è scritto in conclusione dell'emendamento, cioè anche all'aumento del valore economico della partecipazione, perché piccolo segreto diciamo della gestione dei Bilanci è che se io ho dei profitti ma li traduco in dividendi, questi profitti li distribuisco e non aumenta affatto il valore economico della partecipazione. Se invece li reinvesto succede questo, succede che aumento anche la capacità di quella struttura di essere più efficace, più rispondente ai bisogni dei cittadini del territorio nel futuro.

Aggiungo una cosa che mi sono dimenticato ma che considero molto importante, anche se non è richiamata nella delibera. Se volete l'aggiungo io eventualmente.

Il Sindaco di Seregno ha detto che questa partnership non deve precludere la possibilità di AEB di realizzare altre integrazioni industriali con gli operatori che ci sono nel territorio della Provincia di Monza e Brianza, che sono BEA proprietaria di un forno e CEM, il Consorzio che gestisce i servizi nell'est.

Da anni questa, secondo me, sarebbe la strada maestra che bisognerebbe perseguire in Provincia di Monza e Brianza.

Costituire, mettendo insieme le forze di tutte queste strutture che sono tutte di proprietà comunale, una multiservizi come è stata BrianzAcque nel servizio dell'acqua, capace di competere attraverso un'aggregazione delle risorse brianzole.

Questa strada però, ha ragione la sua ricostruzione, in questi anni per motivi a me oscuri, non è mai stata praticata da nessuno e quando dico da nessuno intendo dire da tutti.

Quindi evidentemente sarà una mia balzana idea, ma forse non troverà fondamento nella visione politica di nessuno degli attori che gestiscono questa cosa.

Io in sostanza rinnovo la proposta di un emendamento da concordare, se volete fare un testo più limato, o alternativamente di segare il punto 6 che non cambia la sostanza delle cose che chiedete.

In particolare l'importanza di quanto proposto dal Consigliere Villa in merito all'occupazione, che deve essere certamente una preoccupazione di breve e di lungo periodo di tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paoletti.

Quindi a questo punto io farei così. Consigliere Paoletti mi presenta l'emendamento? Riscritto?

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Se devo presentarlo io per iscritto le chiedo di togliere il paragrafo da "il sesto" a "societaria".

Se questa è la proposta che mi chiede.

Se invece lo devo concordare, va bene, andiamo a riscrivere quel paragrafo insieme ai colleghi.

PRESIDENTE

Mi dica da dove cortesemente.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Prima del “si chiede” l’ultimo paragrafo da “il sesto” a “societaria”.
Lo toglierei tutto.

Se invece si preferisce tenere in vita parte di quel testo, credo che si possa anche arrivare a scriverlo con un senso in cui io mi riconosco.

PRESIDENTE

Consigliere Dei Molinari, Consigliere Cesana, Consigliere Villa, Consigliere Riva?

Ha fatto una proposta il Consigliere Paoletti. Accettata, rifiutata, ne parlate? Ditemi voi.

Bravo Consigliere dei Molinari.

Prego Consigliere dei Molinari.

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Presidente ci riserviamo un attimo con i colleghi di Maggioranza di discuterne in breve.

PRESIDENTE

Sospendo cinque minuti il Consiglio Comunale.
Riunitevi nella saletta capigruppo Consigliere i Maggioranza.
Cinque minuti avete per darmi le vostre considerazioni.

Il Consiglio Comunale è sospeso.

Prego capigruppo.

Parla solo Fausto dei Molinari.

Prego Fausto dei Molinari.

Alessia Scotti? Prego Alessia Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI ALESSIA

Grazie Presidente. Buenasera a tutti.

Da questa piccola riunione abbiamo deciso di non accettare l’emendamento del Consigliere Paoletti.

La motivazione è che questo punto relativo ai dividendi lo vediamo come un punto che si lega comunque nel contesto di tutti i punti fermi che abbiamo inserito.

Diciamo che sappiamo che questo dividendo non è la finalità del Comune di Carate ovviamente perché noi non vogliamo sfruttare e persone, sfruttare le aziende, le società come un operatore economico che ci porta più entrate. Ma sostanzialmente quando c'è una partnership le società che partecipano vogliono una garanzia reciproca.

Quindi sostanzialmente la ratio di questo disposto è questa, che abbiamo una garanzia reciproca tra AEB, tra tutto il gruppo AEB e tutto il gruppo A2A. Sostanzialmente è questo.

Noi come Comune di Carate avremmo una piccolissima quota, ok ci mancherebbe, però comunque se il Consiglio Comunale sostiene, il nostro Sindaco, il nostro Assessore di riferimento, è un sostegno in più che il nostro Comune ha in questo grandissimo gruppo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Scotti.

Quindi mi sembra di capire che un eventuale emendamento viene rigettato.

Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Io avevo richiesto una riunione con i capigruppo per parlare tecnicamente anche delle cose che avevo spiegato, però ho visto che sono andati solo sul punto 6.

Quindi aspetto una risposta anche dagli altri capigruppo.

PRESIDENTE

Penso ... capigruppo sulla proposta del Consigliere Riva di fermarci e discutere tecnicamente i punti?

Prego Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA GABRIELE

Non so se parlo a nome anche degli altri ma secondo me non è necessario.

Il punto su cui forse valeva la pena soffermarci un attimo era il sesto.

Lo abbiamo fatto, abbiamo preso la decisione in merito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa. Consigliere Cesana.

CONSIGLIERE CESANA FABIO

Condivido, anche perché si trattava di una cronistoria e se ... va bene così.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cesana. Consigliere dei Molinari?

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Non posso che essere d'accordo con quanto esposto dai capigruppo Villa e Cesana.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere dei Molinari. Quindi io proporrei di votare l'emendamento proposto dal Consigliere Paoletti, quindi di togliere il punto sesto completamente.

Dopodiché votare la mozione.

Quindi tenendo conto della mozione, il Consigliere Paoletti propone come emendamento di togliere dal capoverso "il sesto inerente la creazione di valore per gli azionisti Enti Locali nel breve, medio e lungo periodo, attraverso un'adeguata politica di dividendi, rispettando l'attesa di beneficiare di maggiori dividendi grazie alle sinergie industriali derivanti dalla partnership ed incrementando il valore prospettico della partecipazione societaria".

Questo punto viene tolto dalla mozione, secondo le indicazioni del Consigliere Paoletti.

Favorevoli? 5.

Contrari? 11.

Quindi con 5 voti favorevole e 11 contrari l'emendamento viene respinto.

Votiamo ora per la mozione originale, così come presentata dal Consigliere Dei Molinari.

Favorevoli? 11.

Vuole fare la dichiarazione di voto? Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Molto breve. Motivo il fatto che il nostro sarà un voto contrario non perché ci pongano problemi i punti precedenti, ma perché per conto nostro l'attesa che noi dovremmo avere non è come scritto nel punto 6 di beneficiare di maggiori dividendi i proprietari, ma di beneficiare i cittadini di migliori servizi.

Servizi migliori per innovazione, per qualità, per capacità di contenimento dei costi attraverso investimenti strategici che migliorino l'efficienza.

Quindi generando un beneficio diretto per tutti i cittadini e non indiretto attraverso i dividendi, che vanno agli Enti proprietari per i soli cittadini che hanno l'avventura di vivere in un territorio che ha una elevata quota di controllo in questa società.

Quindi il nostro voto è per questo motivo contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paoletti.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Quindi passiamo alla votazione della mozione, così come presentata dal Consigliere Dei Molinari.

Favorevoli? 11.

Contrari? 5.

Astenuti? Nessuno.

Quindi con 11 voti favorevoli e 5 contrari la mozione è approvata.

Essendo scaduta l'ora e mezza, saltiamo la mozione presentata dal gruppo consiliare, scusatemi, allora per il verbale prego il Segretario di prendere nota che la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "assemblea pubblica sulla qualità dell'aria per sospetto inquinamento ambientale" è stata ritirata dal Consigliere Riva.

Mentre, essendo scaduto il termine dell'ora e mezza, la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "forniture alla cittadinanza per gli adempimenti nella raccolta differenziata" viene rimandata.

COMUNE DI CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

**P. N. 4 O.d.G. – COMUNICAZIONE SECONDO PRELIEVO FONDO DI
RISERVA**

(Resoconto degli interventi registrati ai sensi dell'art.36 del Regolamento
per il funzionamento del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Passiamo ora al quinto punto che diventa il quarto all'Ordine del
Giorno... dica Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Grazie signor Presidente.
Volevo fare una richiesta, se è possibile di metterla come ultimo punto
all'Ordine del Giorno la mozione.

PRESIDENTE

Ha letto il Regolamento Consigliere Riva?

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Sì, ma è già stato fatto altre volte.

PRESIDENTE

Generalmente si fa all'inizio una richiesta di questo genere.
Vuole sedersi qua Sirtori? Mi dica Sirtori, mi dica. Mi dica.
C'è un Regolamento che prevede che dopo l'ora e mezza i punti vengono
spostati, mozioni, interrogazioni, alla seduta successiva.
Capigruppo volete che questo punto venga spostato in coda al Consiglio
Comunale o venga rinviato alla prossima seduta?
Consigliere Cesana.

CONSIGLIERE CESANA FABIO

Va bene, possiamo rinviarlo all'ultimo punto.

PRESIDENTE

Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA GABRIELE

Possiamo anche discuterlo alla fine non è un problema per me.

PRESIDENTE

Consigliere dei Molinari.

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Discutiamolo nell'ultimo punto, come ha detto il Consigliere...

PRESIDENTE

Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Sono d'accordo a spostarlo in coda.

PRESIDENTE

Consigliere Riva, questa mozione verrà spostata all'ultimo punto del Consiglio Comunale.

Passiamo ora al nuovo punto, quindi a quello che diventa il quarto punto perché tolta la mozione ritirata dal Consigliere Riva: "comunicazione secondo prelievo fondo di riserva".

Prego Assessore Frigerio.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente.

Con questa delibera, con questa comunicazione informo il Consiglio Comunale che la Giunta ha deliberato un prelievo del fondo di riserva dell'importo di 1.200 euro da spostare sul capitolo di PEG 7860 e comunico che il fondo di riserva ordinario dell'esercizio 2019 viene quindi ridotto da 25.912,96 euro a 22.263,21 euro.

Questo prelievo dal fondo di riserva si è reso necessario per rispondere ad un'esigenza importante, che era quella di poter eseguire un funerale di povertà.

Quindi abbiamo deciso di operare questo prelievo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio.

Il Consiglio Comunale prende atto della comunicazione del secondo prelievo dal fondo di riserva.

COMUNE DI CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

P. N. 5 O.d.G. – DETERMINAZIONE DEI VALORI DI MERCATO DI RIFERIMENTO PER LE AREE EDIFICABILI E DEI RELATIVI VALORI VENALI MINIMI AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

(Resoconto degli interventi registrati ai sensi dell'art.36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Passiamo ora a quello che è diventato il quinto punto all'Ordine del Giorno: determinazione dei valori di mercato di riferimento per le aree edificabili e dei relativi valori venali minimi ai fini dell'Imposta Municipale Propria.

Prego Assessore Frigerio.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente.

Come già ampiamente illustrato in Commissione, siamo finalmente con questa delibera a mettere mano ai valori minimi di mercato di riferimento per le aree edificabili e ai valori minimi venali, ai fini della determinazione dell'IMU.

In questo Consiglio abbiamo già, in maniera non approfondita ma con attenzione dei Consiglieri e del Consiglio tutto, anticipato questo argomento in alcune discussioni in quanto, a seguito del decremento del valore delle aree immobiliari e a seguito dell'entrata in vigore della nuova variante al PGT del Comune di Carate, questa delibera risulta di grande importanza.

Con questo atto andiamo a intervenire direttamente su quelli che sono i valori convenzionali, rispettando i quali il Comune ritiene di non dare il via ad accertamenti sull'imposta IMU che viene versata dal soggetto proprietario.

Dicevo appunto che questa delibera è una delibera che rende attuali i valori delle aree edificabili, in quanto l'ultima variazione di questi valori è avvenuta a seguito della penultima variante al PGT nel 2009.

Sappiamo bene che dal 2009 ad oggi il mercato immobiliare ha avuto una grandissima flessione.

Quindi continuare a mantenere il valore minimo convenzionale, perché questo valore è di fatto una sorta di accordo tra la Pubblica Amministrazione e il contribuente, significa che se il contribuente pagando l'IMU rispetta questo valore, non verrà accertato dalla Pubblica Amministrazione se riterrà corretto il pagamento del tributo dell'IMU, che come sappiamo è un tributo in autoliquidazione.

Quindi dicevo, mantenere i valori non aggiornati alla grande flessione del mercato immobiliare, risulta particolarmente ingiusto.

È questa la ragione per la quale presentiamo oggi qui questa revisione, con questi valori ricalcolati e adeguati all'attuale mercato immobiliare e all'attuale PGT, strumento urbanistico comunale.

Chiediamo al Consiglio che questi valori entrino in vigore a far data dal primo gennaio 2019, in modo tale che nel versamento della seconda rata dell'IMU che è appunto scadenza del 16 dicembre, il contribuente possa già tenere conto calcolando il valore dell'IMU da versare, dal primo gennaio di questi nuovi valori.

Dal punto di vista tecnico io devo ringraziare l'architetto Parma e tutto l'ufficio che con lui ha collaborato, per arrivare alla stesura dei valori che poi si trovano alla fine, nelle ultime due pagine della relazione che accompagna la nostra delibera, e che poi saranno lo schema, la tabella che più interesserà i cittadini caratesi, perché sono appunto la determinazione di questi valori.

Il lavoro che è stato fatto è un grande lavoro, molto attento, molto preciso, molto tecnico, che ha tenuto in considerazione tutte le possibili variabili.

È a mio giudizio arrivato a determinare dei valori assolutamente realistici, in funzione dei quali l'IMU diventa un tributo più equo per tutti i cittadini applicando questi valori.

In particolar modo poi questa tabella deve essere letta insieme alla piantina che l'ufficio ha preparato e che evidenzia le diverse zone, e quindi le diverse aree, nelle quali vengono ricomprese le proprietà di ciascun cittadino ed quindi viene applicata questa tabella.

Non entro adesso qui nei dettagli tecnici attraverso i quali si è arrivati al conteggio di questi valori.

Li abbiamo già ampiamente spiegati in Commissione e se ci fosse bisogno di un nuovo chiarimento, se ci fossero delle domande, è qui presente l'architetto Parma che sicuramente meglio di me è in grado di dare il dettaglio tecnico preciso.

Vorrei però, e ringrazio nuovamente l'architetto per essere stato così attento, distribuire a ciascuno di voi questa piantina.

Come spiegava l'architetto Parma, non è altro che la stessa cartina che è allegata al PGT con l'indicazione delle diverse aree, scritta con caratteri più grandi per fare in modo che sia più semplice leggerla.

Quindi si tratta dello stesso documento.

Io poi ho finito, non ho altro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Prima di tutto siamo lieti che venga portata questa delibera che avevamo più volte sollecitato.

E siamo ancor più lieti che la delibera permetta di applicare nuovi valori a partire dal primo gennaio 2019.

Quindi evitando ai contribuenti il permanere di una condizione di iniquità.

Ha detto bene l'Assessore, qui noi non stiamo facendo altro che adattare i valori convenzionali suoi quali viene calcolato il tributo minimo, a un cambiamento di condizioni nel mercato occorso negli ultimi dieci anni ormai.

Sappiamo tutti che è stato un cambiamento importante, in parte a cambiamenti delle previsioni normative introdotte con il PGT.

Quindi questo adempimento è necessariamente conseguente a questi due passaggi.

Credo che si vada nella giusta direzione, credo che si raggiunga un maggior livello di equità nei confronti del contribuente, anche se questo, e ne parleremo dopo nella delibera di variazione, ha ovviamente un costo per le casse del Comune.

Ma questa condizione di equità è anche una condizione di sostenibilità per l'Amministrazione Comunale, perché i contribuenti se non fossero soddisfatti dei valori, potrebbero sempre autodeterminarli.

Il rischio sarebbe di moltiplicare un contenzioso costoso anche dal lato dell'Amministrazione Comunale.

Infine ritengo che ridurre i valori delle aree edificabili crei una condizione di maggior beneficio nei confronti dei contribuenti, e sono tantissimi, che in questi dieci anni hanno pagato l'IMU su aree su cui avevano l'edificabilità.

Ma come sappiamo tendenzialmente hanno realizzato molto poco, perché le condizioni di mercato oltre a portare una riduzione dei valori, stanno portando ad una drammatica contrazione del numero degli scambi.

Quindi in realtà molte persone pagano su un valore che teoricamente potrebbero realizzare del loro bene, ma non è che ci siano scambi di mercato così consistenti.

Questo vale in particolare per coloro che non possono realizzare il loro volume nell'area di proprietà, ma lo devono trasferire.

Quindi devono trovare qualcuno che sia disponibile all'acquisto.

Io per quanto ho capito, devo dire che il meccanismo messo a punto dall'architetto Parma è un meccanismo più articolato di quello che era stato scelto nel 2009, e anche per questa via più aderente alle diverse situazioni.

Non mi è chiarissimo, ma questo è un accessorio sul quale caso mai si potrà fare una meditazione anche in futuro, se sia stato previsto come era nel 2009 un abbattimento per coloro che non possono realizzare il volume nella loro area, ma lo devono trasferire.

Magari l'architetto ci può chiarire questa cosa.

Se in ogni caso, così non fosse, io proporrei questo tema di rinviarlo caso mai ad una futura discussione.

Mi sembra assolutamente prioritario per tutti i contribuenti che intanto questo provvedimento venga approvato.

Concludo dicendo il mio pensiero anche su questo aspetto.

Non vuole essere una critica all'attuale Amministrazione, ma un dato di osservazione che possono cogliere i cittadini.

Il valore che viene richiesto a chi ha un terreno definito edificabile ma non riesce a trasformarlo o non vuole trasformarlo, è ancora un valore importante, lo dico ai Consiglieri.

1000 metri quadri nella città da completare prima diciamo, primo comparto, hanno un valore convenzionale di 112 euro al metro quadro.

Moltiplicati per 1000 significa hanno un valore convenzionale di 112.000 euro, con l'applicazione di 1,06 di aliquota parliamo, avevo fatto il conto di circa 1.200 euro, poco meno, di imposta.

È chiaro che se una persona andasse a realizzare, questa imposta sarebbe un equo trasferimento di una parte del suo surplus verso un Comune.

Ma se una persona semplicemente detiene questo bene, questo terreno per anni, 1.200 euro all'anno per 10 anni fanno 12.000 euro.

Quindi capite che questa è di fatto un'imposta patrimoniale l'IMU, è un'imposta che grava sugli immobili, è l'imposta che grava sui terreni, è un'imposta che erode in modo significativo i valori di questi beni.

Per me che ho il desiderio che i cittadini non siano spinti ad alienare i loro terreni per costruire, ma invece li conservino per darci l'utilità del loro verde, c'è una particolare sensibilità a questo aspetto in particolare.

Non è una critica all'Amministrazione, nel senso io giudico positivamente il passo avanti che facciamo, però dico, se ne è discusso anche un pochino in Commissione, con metodi di stima differenti, in altri territori, questo non vuol dire che siano più bravi di noi o meno bravi di noi, ma Comuni con caratteristiche analoghe, si riesce ad arrivare qualche volta a valori anche significativamente inferiori.

Io credo che per ora possiamo essere contenti così.

Ma forse tra un paio d'anno sarà il caso di guardare ancora questi valori, perché a fronte della riduzione di cui parlava l'Assessore, dei valori di mercato, il taglio delle nostre stime è pari circa al 20%.

È un taglio importante, le casse comunali secondo me non possono affrontare un taglio più incisivo.

Quindi credo che ci sia una misura di equilibrio in quello che l'Amministrazione fa.

Tuttavia se partiamo da un dato di riferimento alle trasformazioni che ci sono state in questi anni, questo taglio pur importante, forse non è completamente corrispondente alla dinamica dei prezzi di questo settore.

E con questi pensieri, più che queste osservazioni, non vorrei che fossero lette come osservazioni, concludo il mio intervento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paoletti. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Grazie signor Presidente.

Noi abbiamo due questioni da esporre.

La prima è una questione politica.

Quindi nonostante la riduzione dell'IMU riteniamo che l'edificabilità di un terreno non debba gravare in modo così consistente su un cittadino, il quale non avendo reddito da tale proprietà è spinto a venderla ad un successivo acquirente, che provvederà per interesse a edificare.

Tale politica incentiva il consumo di suolo.

Noi siamo politicamente portati a favorire il recupero di aree dismesse o proprietà immobiliari già edificate, ma non in uso, piuttosto che favorire ulteriori costruzioni.

Poi la seconda è una questione tecnica.

Nonostante si evidenzi nel rapporto stilato dagli uffici comunali un chiaro e dettagliato lavoro atto a distinguere in dettaglio i valori venali dei terreni, e nonostante tale dettaglio tenga in considerazione il ridotto valore delle aree edificabili rispetto al precedente metodo di calcolo, non riscontiamo al termine di tale attività alcuna simulazione presso Enti privati, che sono preposti all'attività di vendita, e che permettono di verificare se i valori sui quali si pretende di far pagare le tasse ai cittadini, abbiano poi reale riscontro sul mercato privato.

PRESIDENTE

Ha letto un po' velocemente un concetto un po' complesso.

Chiede l'Assessore Frigerio se può ... aspetti Consigliere Riva.

Chiede l'Assessore Frigerio se può maggiormente argomentare questo punto che ha appena letto, per renderlo un po' più chiaro perché l'ha letto così velocemente che i passaggi logici sono rimasti un po' lì.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Noi abbiamo detto che, nonostante il lavoro dettagliato che è stato fatto, non abbiamo riscontrato al termine di questa attività nessuna simulazione presso Enti privati.

Nel senso presso uffici immobiliari, uffici che sono preposti all'attività di vendita.

Quindi che permettono di verificare se i valori sui quali si pretende di far pagare le tasse ai cittadini abbiano poi reale riscontro sul mercato privato.

Facciamo un esempio.

Un terreno che valeva 184.000 euro, adesso vale 143.000 euro.

Presso un'agenzia immobiliare riuscirai a venderlo sui 110 - 120.000 euro.

È questo l'esempio, il discorso.

PRESIDENTE

Se ho capito bene lei sta dicendo che il lavoro fatto dal tecnico comunale sarebbe dovuto essere stato integrato da queste ricerche di mercato puntuali sul territorio? Era questo il concetto? No?

(segue intervento fuori microfono) sento delle voci che arrivano, scusatemi.

Le è chiaro Assessore Frigerio?

Prego Assessore.

Prego Consigliere Sirtori. Prego, prego, prego, prego, prego.

CONSIGLIERE SIRTORI GIAMPIERO

Per poi favori l'Assessore a fare una carrellata sola.

Però se vuole rispondere io mi rimetto alle decisioni del Presidente.

Grazie Presidente.

Io vorrei far rilevare, come ho già fatto rilevare in Commissione, della bontà di questa analisi che ha fatto l'architetto Parma, che in modo esaustivo ha fatto, l'ha sviluppata portando in evidenza la periferia e il centro con dei valori sui terreni e sugli edifici.

Per arrivare poi alla sintesi finale che sono i valori venali da applicare alla nuova tassa, all'IMU che parte dal primo di gennaio 2019.

Qui anche se l'Assessore l'ha già detto in modo velato, però io vorrei approfondirlo di più.

Farei un invito alla stampa, se mi consentite, di evidenziare in modo netto questo fatto, perché c'è gente che a me risulta, chi deve fare ancora il calcolo per il saldo, il calcolo di autoliquidazione, usa già i dati e si fa tutti i calcoli, e lo deve fare entro il 16 ovviamente.

Per chi anche ha già versato tutta la quota, si deve recare, oppure deve fare una richiesta al Comune di rimborso entro il 31 dicembre.

O sbaglio? Prima? Entro l'anno via.

Questo sarebbe da evidenziare perché c'è molta gente che purtroppo ha già versato tutto.

Quindi questa roba, non potendo andare in compensazione l'anno venturo, deve fare qualcosa.

Se lei me lo può illustrare meglio Assessore.

Poi un altro invito che faccio alla stampa qui vicino, è quello che chi non riesce a identificare la posizione del proprio terreno con i nuovi valori venali, possa andare dall'architetto Parma all'ufficio urbanistica, per chiedere delle ...

Anche questo se potesse, la stampa locale se mi può dare una mano per rendere tutto più chiaro ai cittadini che devono pagare questa tassa.

Scusi. Ho fatto un po' di confusione, però il senso l'ha capito.

Grazie.

PRESIDENTE

Abbiamo capito bene il senso Consigliere Sirtori.

Quindi diciamo alla stampa anche Piazza Cesare Battisti, Palazzo Nuovo, secondo piano, prendete nota, l'architetto Parma, che tra l'altro è qua tra noi architetto, metta fuori i bigliettini che avrà la fila.

Prego Assessore se vuole rispondere.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Giusto delle risposte o dei commenti più che altro.

L'IMU è una tassa e non è una tassa dell'Amministrazione Comunale.

Compito del buon amministratore è quello di fare in modo che la tassa, per quanto percepita comunque come iniqua, perché il contribuente la percepisce per la maggior parte delle volte come un'imposizione appunto, sia il meno afflittiva possibile, compatibilmente con quelle che sono le esigenze di Bilancio.

Il lavoro che è stato fatto, come ricordava correttamente il Consigliere Paoletti, non è stato solamente quello relativo alle stime e quindi la determinazione dei valori minimi venali.

Ma a questo si è accompagnato, e lo vedremo correttamente nel punto successivo, un decremento delle entrate comunali, perché evidentemente diminuendo quello che è il valore sulla base del quale si calcola la tassa, entreranno meno soldi nel Comune.

Quindi l'Amministrazione ha provveduto a coprire la minore entrata nella variazione che poi vedremo dopo.

Il fatto che sui terreni edificabili si debba pagare l'IMU, purtroppo non dipende dalla volontà dell'Amministrazione Comunale.

Il fatto che oggi andiamo ad approvare per le aree edificabili una diminuzione di circa il 20% di quella che è l'imposta, è un dato di fatto.

Quindi crediamo da questo punto di vista di aver fatto un buon lavoro, come riconosceva il Consigliere Paoletti.

Quello che mi preme segnalare è che la crisi immobiliare è cominciata sul finire del 2008 inizio 2009.

Quindi probabilmente i valori determinati all'epoca, dico probabilmente perché poi bisogna sempre trovarsi in quel momento, giudicare dopo i fatti è abbastanza semplice perché lo si fa come si dice appunto con il senno di poi, ma probabilmente quei valori furono un pochino stimati al rialzo.

Certamente nell'immediatezza e comunque negli anni a venire avrebbero dovuto essere ritoccati dall'Amministrazione Comunale.

Cosa che invece, purtroppo per i contribuenti, non fu fatta.

Siamo intervenuti chiedendo al Consiglio che questi nuovi coefficienti entrino in vigore dal primo di gennaio del corrente anno. Per rispondere anche al Consigliere Sirtori, è possibile chiedere il rimborso fino ai cinque anni successivi.

Per spiegarlo in maniera corretta, l'IMU è una tassa che va in autoliquidazione, quindi il contribuente controlla la tabella, e se paga secondo il coefficiente della tabella, non viene accertato.

Se però il contribuente ritiene che la tabella sia troppo alta, è libero di pagare anche meno di quanto il coefficiente gli richiede, rischia eventualmente l'accertamento. Pefetto.

Attualmente l'IMU si può pagare in un'unica soluzione, oppure nelle due rate di cui quella che sta per scadere, il saldo, grazie Sindaco, è scadente il 16 dicembre prossimo.

Chi dovesse aver versato tutto l'IMU nella prima rata, oppure chi, sebbene l'abbia diviso in due, ha di fatto già pagato di più rispetto a quello che dovrebbe essere il valore determinato dalle tabelle che approviamo stasera, potrà chiedere fino ai 5 anni successivi il rimborso di quanto ha pagato in più nel 2019.

Questo è per chiarezza.

Mi unisco alla richiesta del Consigliere Sirtori, quindi chiediamo alla stampa di dare massima diffusione di questa delibera di questa sera quando verrà approvata.

Noi per parte nostra ovviamente la pubblichiamo sul sito e ne daremo il più possibile comunicazione.

L'architetto Parma è chiaramente, anche per dovere di ufficio, a disposizione di chiunque avesse bisogno.

La ragione per cui prima vi ho distribuito questa cartina è perché, anche in Commissione l'architetto lo ha chiarito, questa non è altro che una mappa estratta dal PGT, ma con le nomenclature scritte in un carattere più ampio, in modo tale che sia più facile identificare l'area all'interno della quale ricade la propria proprietà.

Ultima cosa, per quanto riguarda, io non so se ho capito benissimo l'osservazione del Consigliere Riva, le determinazioni dei valori vengono fatte non sulla base di criteri determinati da agenzie privatistiche, perché siamo una Pubblica Amministrazione.

La Pubblica Amministrazione lavora per parametri che sono ufficiali.

Le stime che sono state prese per fare i conteggi, sono quelle che sono fornite dalla Agenzia delle Entrate, dall'Osservatorio del mercato immobiliare e dall'ufficio studi collegato alla Camera di Commercio di Monza e Brianza.

Quindi questi sono i dati ufficiali e sulla base di quello si è proceduto a fare l'elaborazione che presentiamo appunto qui in aula questa sera.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio. Comunque inviterei il Consigliere Riva a prendere la relazione tecnica allegata alla delibera.

Pagina 14 ultimo capoverso e pagina 16 secondo capoverso.

A pagina 14, tale lieve tendenza al ribasso nel settore residenziale assimilati è continuata anche in base a informazioni assunte da operatori locali nella prima parte del corrente anno 2019.

A pagina 16, in quel caso specifico ai fini estimativi di una ipoteca e generica area, si è tenuto conto della presenza di un'area cortilizia e si sono assunte le più recenti quotazioni disponibili riportate nella precedente tabella, e le informazioni fornite dagli operatori immobiliari del settore.

Quindi probabilmente non tutto il valore è fatto da una ricerca solo di mercato.

La fase patrimoniale probabilmente dei terreni si attesta maggiormente su quello che prima ha specificato l'Assessore Frigerio.

La parte magari che è residuale in alcune fattispecie, è naturale che l'architetto ha cercato informazioni anche all'interno del mercato.

Ci sono altre ... prego Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI ALESSIA

Grazie Presidente.

Volevo unirmi come l'Assessore, come gli altri Consiglieri, a ringraziare l'architetto Parma e tutto l'ufficio per il grande lavoro che hanno fatto.

Per noi è molto importante che i valori venali ... IMU siano il più vicini alla realtà attuale ed economica del mercato immobiliare.

Anche perché stiamo forse uscendo, ma non del tutto, da una crisi iniziata nel 2008.

Un'altra cosa, vorrei parlare un attimo rispetto alla considerazione di confronto con altri territori limitrofi.

Io sto analizzando conteggi IMU per il mio lavoro personale della maggior parte dei paesi della Brianza e solo un Comune ha messo i valori IMU ogni anno dal 2017 – 2018 – 2019, quindi ha fatto tre relazioni e ha fatto tre delibere, che è il Comune di Nibionno.

Gli altri Comuni anche loro non fanno recenti delibere, quindi non fanno ogni tre anni, ogni quattro anni, ma sono ahimè vetuste, molto.

Invece per quanto riguarda i valori che potrebbero essere ancora inferiori, leggendo dalla relazione anche come detto in Commissione dall'architetto Parma, i criteri che hanno portato a questi valori sono i valori dei fabbricati desunti dalle tabelle dell'Agenzia delle Entrate, da ...

Si sa che Carate Brianza i valori dei fabbricati sono molto più alti rispetto ai paesi limitrofi che hanno anche più popolazione rispetto a noi.

Quindi se il Comune di Carate Brianza ha il valore più alto dei fabbricati, anche il valore dei terreni, dato che è collegato, è un po' più alto.

Penso che questo in Commissione l'aveva chiarito l'architetto Parma.

Quindi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Scotti. Prego Consigliere dei Molinari.

CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO

Grazie Presidente.

Una sola, un brevissimo intervento, pochi secondi.

Non posso che unirmi all'Assessore e ai colleghi Consiglieri per l'elogio all'architetto Parma per il lavoro svolto.

Quale Presidente della Commissione Territorio, colgo anche l'occasione per ringraziarlo di tutto il supporto avuto da lui, dal suo ufficio in quest'anno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere dei Molinari. Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi.

Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Credo nell'intervento di aver lasciato intravedere le ragioni per cui noi valutiamo positivamente questo provvedimento, per quanto ci siano molte considerazioni che si possono fare rispetto al futuro.

Quindi intanto votiamo certamente a favore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Paoletti.
Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Cesana.

CONSIGLIERE CESANA FABIO

Anche da parte del nostro gruppo la valutazione è assolutamente positiva e favorevole.

Sottolineo soltanto l'importanza che abbiamo tutti riconosciuto in Commissione, cioè quella di adeguare i valori IMU fin dal primo gennaio 19.

Questo penso che sia il messaggio più importante che debba trasparire da questa delibera, accompagnato ovviamente dalla riduzione così significativa dei valori.

Per quanto riguarda tutto il resto poi lo vediamo nel prossimo punto.
Comunque noi esprimiamo valore favorevole e ringraziamo gli uffici.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cesana.
Ci sono altre? Prego Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA GABRIELE

Grazie Presidente.
Siamo Carate esprimerà parere favorevole.
Ne approfitto anch'io per unirmi ai ringraziamenti agli uffici e in particolare all'architetto Parma.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.
Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto.
Passiamo quindi alla votazione di questa delibera.
Vi preannuncio che ci saranno due votazioni anche per dare l'immediata eseguibilità.
Quindi favorevoli alla determinazione dei valori di mercato di riferimento per le aree edificabili e dei relativi valori venali minimi ai fini dell'Imposta Municipale Propria.
Favorevoli? 16.
Contrari?
Astenuiti?
Quindi con 16 voti favorevoli la determina è approvata.
Passiamo ora all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 16.
Contrari?
Astenuiti?
Con 16 voti favorevoli è immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

P. N. 6 O.d.G. – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021
AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS.VO 267/2000

(Resoconto degli interventi registrati ai sensi dell'art.36 del Regolamento
per il funzionamento del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Passiamo ora al sesto punto all'Ordine del Giorno: variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'art.175 del Decreto Legislativo 267/2000.

Questa delibera ce la presenta l'Assessore Frigerio.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente.

Questa delibera di variazione di Bilancio è l'ultima variazione possibile nel corso del 2019.

È la variazione con la quale si cerca di essere più precisi possibili nel Bilancio.

Quindi si fa la stima di quelli che sono circa gli ultimi due mesi da qui alla fine dell'anno, mentre sui primi otto si hanno bene o male già determinati i vari costi e le varie entrate.

La variazione più importante è quella di assestamento, quella che abbiamo fatto a luglio.

Questa è una variazione che è più che altro di aggiustamento.

Questo lo si capisce guardando anche l'imposto totale della variazione che è di 95.740,43 euro.

Quindi stiamo parlando veramente di poca cosa su un Bilancio di circa 14 milioni di euro.

Come ho già spiegato in Commissione, abbiamo delle minori entrate che determinano questa variazione e in particolar modo, una l'abbiamo appena trattata nel punto precedente, abbiamo una minore entrata di IMU che tra tutto quanto, tra tutte le varie voci, stimiamo essere un meno 140.000 euro.

Abbiamo anche minori entrate di TARI per poco più di 10.000 euro, minori entrate di TARES per poco più di 7.000 euro.

Minori entrate di rette varie tra asilo, trasporti, mensa per circa 40.000 euro.

Abbiamo poi però delle maggiori entrate.

Mi riferisco in particolar modo a una voce che non è molto consistente ma è frutto di un grande lavoro, ed è quel + 5.623 euro che è derivato dalla rinegoziazione dei mutui.

Devo fare i complimenti all'ufficio della ragioneria, la dottoressa Di Losa e a tutte le collaboratrici, perché come sapete non abbiamo più il contributo

ministeriale per l'estinzione anticipata dei mutui che sul Bilancio dell'anno scorso cubava poco più di 25.000 euro.

Ma la manovra di quest'anno, che ha tolto, la manovra finanziaria del 19 che ha tolto appunto questo contributo, ha dato la possibilità di fare la rinegoziazione dei mutui.

Rinegoziazione che di fatto è rimasta inattuata e sulla carta perché non è stata portata avanti fino all'inizio del mese di ottobre.

Poi nel mese di ottobre, con uno sprint improvviso, si è dato il la a questa rinegoziazione.

L'ufficio è stato prontissimo da questo punto di vista e quindi questa voce, sebbene sia piccola nel suo valore assoluto, ha un grande significato rispetto al lavoro che svolge quotidianamente l'ufficio comunale.

Abbiamo poi maggiori trasferimenti da Regione Lombardia di quasi 15.000 euro sulle misure dei nidi gratis e sui trasporti dei servizi sociali.

Abbiamo poi quasi 12.000 euro, 11.900 euro che sono l'entrata sempre da Regione Lombardia del finanziamento che abbiamo ricevuto l'anno scorso per il parchetto, la realizzazione del parchetto inclusivo di via Martin Luther King, la seconda trince che viene pagata appunto a valle di tutta la realizzazione.

Abbiamo poi monetizzazioni di parcheggi per maggiori entrate per 10.000 euro.

Monetizzazione di aree standard, maggiori entrate per 88.000 euro.

Abbiamo poi due voci che vanno a movimentare i capitoli, lo spiegavo già in Commissione, in realtà è un movimento apparente.

Sono due voci che vanno a impattare di fatto sul Bilancio della TARI, ma che sono delle entrate - uscite che non spostano in concreto dei soldi sul nostro Bilancio.

Sono la postazione dell'entrata del CONAI e quindi poi della relativa spesa, uscita di questa voce per l'abbattimento delle spese sullo smaltimento dei rifiuti.

E una voce di circa 20.000 euro, CONAI per 85.000 euro e una voce di circa scusate 30.000 euro, che riguarda due fatture che sono state anticipatamente fatturate da Verano a Carate Brianza per la gestione della piattaforma.

Come sapete stiamo utilizzando la piattaforma del Comune di Verano in convenzione.

Essendo noi passati dal primo di luglio al gestore identico a quello di Verano, cioè Gelsia, a questo punto la fatturazione intra comune non viene più fatta ma viene fatta direttamente su Gelsia.

Quindi semplicemente c'è un ritorno, riaccredito di questa somma che avevamo già pagato a Verano, e poi la stessa somma riesce e va a pagare Gelsia.

Quindi sono due movimenti che sono solamente finanziari ma non sono reali, nel senso che non cambiano nulla sull'equilibrio del Bilancio.

Per quanto riguarda l'avanzo con questa variazione applichiamo 50.000 euro di avanzo, 30.000 euro sulla parte corrente e 20.000 euro sul conto capitale. 20.000 euro vanno ad incrementare il capitolo che, anche questa sera mi pare di aver capito nei fatti di cui ne abbiamo gran bisogno, per la risistemazione dell'aula consiliare e tutto l'impianto microfonico e di registrazione dell'aula stessa.

Visto che Consiglio dopo Consiglio ci sono sempre più microfoni che vanno a spegnersi, è il caso di provvedere alla loro sostituzione.

Poi le 30.000 euro che dicevo sono applicate in parte corrente sulle manutenzioni, ma su manutenzioni che non sono ripetitive.

Ricorderanno i Consiglieri che all'inizio della stagione dell'anno scolastico 19-20 la sottoscritta insieme al Sindaco e all'Assessore ai Lavori Pubblici, ha fatto un giro, una parte anche con l'Assessore all'Istruzione, per le nostre scuole, materne, primaria e secondaria di primo grado, per andare a verificare quali erano gli interventi di manutenzione di fatto ordinaria, ma che viene eseguita una tantum, che si rendevano necessari.

Abbiamo quindi stilato un elenco e riteniamo di iniziare ad appostare 30.000 euro per riuscire a rispondere ai bisogni delle nostre scuole.

Per quanto riguarda le spese abbiamo minori spese di personale.

Come dicevo in Commissione, questo lo si vede un po' in tutte le missioni.

Personale che sta andando in pensione, purtroppo con la misura di quota 100 la sostituzione del personale sta diventando complicata.

È una misura che fa sì che tutti gli Enti Locali si apprestino a fare mobilità e concorsi e quindi c'è una certa congestione sulle pubblicazioni e quindi siamo un po', non per colpa nostra ma per ragioni superiori, a rilento sulle procedure.

Quindi escono più velocemente i dipendenti di quanto riusciamo a sostituirli.

Questo è evidentemente un po' un problema per la macchina comunale.

Abbiamo difficoltà a gestire la mancanza di poco organico quando appunto il personale va in pensione, ma crea per forza di cose una minore spesa.

Per quanto riguarda le altre spese, devo darvi atto perché ho dato solo delle voci principali, poi se ci fossero domande me le fate, abbiamo un risparmio nella parte corrente che avevamo investito per il rifacimento delle strade.

Abbiamo un risparmio di 44.000 euro.

È comunque un'entrata, quella che finanzia il capitolo, che è vincolata e quindi l'applichiamo per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

In particolar modo questi 44.000 euro provvederanno all'installazione finalmente di una servo scala per la palestra Romagnosi, di un servo scala per il plesso della Dante Alighieri.

La restante parte, circa 22.000 euro, per la risistemazione dei marciapiedi, soprattutto quelli del centro in modo tale che i marciapiedi siano fruibili dal diversamente abili.

Abbiamo poi 40.000 euro in conto capitale che utilizziamo per fare della manutenzione straordinaria.

Questi 40.000 euro si generano da maggiori entrate, sono 20.000 euro per i Piani dell'urbanistica, 12.000 euro circa la maggiore entrata che deriva da Regione Lombardia per il giardinetto di via Martin Luther King e 7.500 euro per monetizzazione di spazi.

Utilizziamo poi 35.000 euro per la realizzazione, l'istallazione e la realizzazione, la copertura delle casette dell'acqua e delle macchine distributrici dei sacchetti azzurri, blu con il microchip.

Unitamente con l'istallazione dei DAE all'aperto, andando a creare dei veri e propri punti, uno in piazza del mercato che è quello più oneroso visto che l'area è sottoposta a vincoli architettonici, in modo tale che in quell'area si

possa avere la casetta dell'acqua, la distribuzione dei sacchi e, essendo area mercatale, anche un defibrillatore.

Questi 35.000 euro vengono finanziati con maggiori oneri che abbiamo in entrata.

Così come con maggiori oneri viene finanziato per 5.000 euro il rifacimento straordinario degli arredi dell'aula magna del plesso di ...

Credo di non aver dimenticato nulla di quello che mi sono appuntata.

Se ci sono delle domande più specifiche, sono qui per rispondere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Assessore Frigerio. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Concordo con quanto dice l'Assessore.

Questa è una variazione di aggiustamento che ha certamente un contenuto politico minore rispetto a una manovra di assestamento o a una manovra di presentazione di Bilancio.

Il contenuto politico, quindi l'aspetto che a noi può interessare come valutazione, comunque c'è.

C'è nella decisione di fare fronte all'intervento sull'IMU e quindi con una riduzione di spesa, chiedo scusa, di entrata che è consistente, che forse non è interamente dovuta solo al fenomeno dell'IMU, ma serve certamente in una misura rilevante per sostenere questa politica che abbiamo poco fa condiviso.

C'è un intervento di rinegoziazione dei mutui sul quale concordo.

Il Comune di Carate è stato molto tempestivo perché la finestra era estremamente ristretta e quindi va apprezzata la capacità di reazione.

E il fatto che questo contributo credo venga a valere sui mutui per la cifra concordata quest'anno, ma avrà un impatto anche sui prossimi esercizi.

Quindi mi sembra che il risultato sia da apprezzare.

Ci sono anche altri interventi, parlo delle questioni appunto più politiche non delle variazioni di aggiustamento, perché c'è il problema della sostituzione del personale, che mi sembra siano condivisibili da parte nostra.

Per esempio il servo scala, le manutenzioni di cui si è parlato.

C'è una sola area che richiede, a parere mio, un approfondimento nel quale mi piacerebbe sentire come in Commissione, in modo più articolato, la voce dell'Assessore e anche dell'Assessore alla partita di riferimento.

Mi riferisco ai servizi sociali. Ne abbiamo parlato tanto in Commissione, ma questa sera portiamo la variazione alla delibera dell'intero Consiglio.

In Commissione ci è stato spiegato che una serie d'interventi hanno determinato delle economie nei servizi sociali, che in termini di Bilancio hanno un impatto visibile, che tuttavia queste economie non vanno a detrimento degli interventi.

Quindi dobbiamo pensare che siano state applicate a Bilancio in quanto in questo momento non ci sono situazioni di emergenza che non possono essere affrontate per motivazioni di ordine economico.

Altrimenti queste economie sarebbero state applicate in una misura inferiore alla variazione di Bilancio e utilizzate per interventi urgenti.

Da questo punto di vista credo sia importante per la valutazione dei Consiglieri, certamente per i Consiglieri che siedono da questa parte del banco, avere un'illustrazione completa di questi interventi e delle azioni intraprese e magari sentire anche la voce dell'Assessore alla partita.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono altri interventi.

Prego Assessore Frigerio. Vuole che diamo la parola all'Assessore Camesasca? Prego Assessore Camesasca.

ASSESSORE CAMESASCA CRISTINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io tengo a precisare che questa economia, questo risparmio non è stato dato da un taglio di servizi o da interventi che non sono stati fatti, sono stati lasciati lì in lista d'attesa.

Sono stati fatti regolarmente, sono stati erogati regolarmente integrazioni delle rette RSA nelle strutture residenziali per disabili, dove al momento non c'è una lista di attesa.

Sono stati inseriti, nello specifico per quanto riguarda l'area disabili, sono stati infatti inseriti nel mese di settembre fatti nuovi inserimenti.

Per il prossimo anno sono stati previsti anche ampliamenti nell'orario di frequenza per qualche ragazzo, e un nuovo inserimento sarà attuato.

Abbiamo sicuramente fatto un lavoro applicando un Regolamento che era stato approvato nel Consiglio Comunale del 28 luglio 2016.

Si è provveduto ad una verifica di tutti gli interventi in atto, sia per quanto riguarda la documentazione amministrativa prodotta dal cittadino e necessaria per beneficiare del servizio, sia per quanto riguarda i bisogni delle persone.

Praticamente è stato fatto un aggiornamento di tutto quello che era la parte amministrativa.

Sono stati richiesti i modelli ISEE, sono stati controllati i costi che venivano applicati al servizio erogato alla persona.

Sono state anche controllate e definite le monte ore d'intervento che erano erogate.

Questo ha portato comunque a un incremento delle entrate, perché sono state fatte poi delle lettere di sollecito per un recupero di quote che erano dovute e non erano ancora state corrisposte.

Quindi credo che sia stato fatto un lavoro, un buon lavoro dall'ufficio sicuramente, per controllare delle situazioni che a volte erano lasciate lì così.

Poi abbiamo anche avuto un risparmio per quanto riguarda il trasporto. Il trasporto che praticamente viene fatto, il trasporto di accompagnamento disabili presso i centri diurni e la Nostra Famiglia. C'era in scadenza un appalto che era stato fatto per un periodo che andava dal primo settembre 2017 al 31 agosto 2019. Questo appalto aveva un importo complessivo di 147.600 euro, arrotondo, e copriva il trasporto di 9 utenti. Questo trasporto era stato fatto con la presenza di questi 9 utenti e prevedeva anche un implemento di altri utenti, nel caso in cui ce ne fosse stato bisogno, fino al raggiungimento di 14. Adesso la situazione era un po' cambiata. Gli utenti da 9 sono diventati 5 e questo servizio l'abbiamo fatto con la Nostra Famiglia e precisamente con la società Autoservizi Rossi Franco. Questo nuovo trasporto ha un costo di 4.091 euro a ragazzo, per un totale di 20.500, arrotondo. Quindi anche qui c'è stato un risparmio, fermo restando che questo nuovo appalto che è stato fatto, nel momento in cui dovessero presentarsi degli inserimenti, c'è la possibilità di inserirli e di rivedere la cosa. Quindi anche qui c'è stato un risparmio per questo motivo, era anche doveroso, se gli utenti erano diminuiti. Tra l'altro ci tenevo a dire anche una cosa, quando noi abbiamo fatto questo cambiamento abbiamo contattato le famiglie, abbiamo mandato delle lettere, abbiamo contattato e ci siamo resi disponibili, sia io che il mio funzionario, a ricevere le famiglie per spiegare il cambiamento e se ci fossero stati dei problemi di portare in ufficio i problemi. C'è stata una famiglia che ha chiesto delle delucidazioni, ci sono state due famiglie che hanno chiesto di spostare degli orari, ma questo è stato fattibile. Quindi il servizio funziona e la cosa va avanti così. C'è qualcosa di preciso che volete ... vediamo le cifre più...

CONSIGLIERE NOVATI ANNA LISA

Quello che salta all'occhio è l'intervento sugli anziani. Salta all'occhio proprio una cifra importante, sono 50.000 euro. Considerato che comunque questa categoria di persone in aumento demograficamente, in aumento però più sostanzialmente su una condizione di cronicità e di seria fragilità. Quindi mi domando ci sono liste di attesa rispetto a questi bisogni, tipo nelle RSA piuttosto che l'assistenza domiciliare, oppure perché c'è stato questo risparmio di 50.000 euro? È una cifra importantissima.

PRESIDENTE

Un attimo perché prendiamo anche la tempistica degli interventi. Vuole darmi una mano Consigliere Chin? Grazie. Prego Assessore Camesasca.

ASSESSORE CAMESASCA CRISTINA

Non abbiamo liste d'attesa al momento e sono state inserite due persone negli ultimi dei mesi.

Anche per questa tipologia d'intervento si è proceduto nel medesimo modo che abbiamo applicato per l'assistenza domiciliare, ovviamente con delle doverose differenze per la tipologia del servizio.

A questo dobbiamo aggiungere anche che ci sono stati dei decessi di persone anziane, quello è fisiologico, quindi inserite in strutture, per le quali era stata prevista un'integrazione della retta, nonché degli anziani che avevano fatto richiesta d'integrazioni per i quali era prevista l'integrazione all'interno della struttura e sono deceduti prima dell'ingresso nella struttura. Però le persone che durante questo anno hanno fatto richiesta di essere inserite sono state inserite.

Non abbiamo una lista d'attesa.

Quindi la differenza sta in quello.

Comunque non abbiamo liste d'attesa. Le domande che sono state presentate sono state ... sì, tutte.

PRESIDENTE

Molto bene Assessore Camesasca. Prego Consigliere Novati.

CONSIGLIERE NOVATI ANNA LISA

Siccome si parla un po' di adeguamento ISEE ecc. perché dal Regolamento comunque è sempre stato così.

Nel senso a richiesta del servizio si presenta l'ISEE con tutta la documentazione.

Quello che però voglio capire, ma a quanto ammonta l'importo di questa compartecipazione per quanto riguarda l'ISEE?

Comunque parliamo di un servizio sociale.

PRESIDENTE

Assessore Frigerio.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente. Lei fa un po' di scherzi.

PRESIDENTE

Scusi, devo una spiegazione che mi ricorda il Sindaco.

Si chiama ... nel calcio, non sono proprio fisicamente portato ma ...

Prego Assessore Frigerio.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente.

Il tema della compartecipazione non è fatto solamente su una voce, a ovunque questo tema è applicabile.

Non è stato cambiato il Regolamento, quindi non sono state cambiate le quote di compartecipazione, è stato lasciato tutto com'era prima.

Il grande lavoro che hanno fatto gli uffici, per cui anche in Commissione io ho avuto modo di elogiare il lavoro degli uffici servizi sociali e dell'Assessore Camesasca, è la verifica puntuale degli ISEE presentati e la sostituzione degli ISEE su ogni annualità.

Quindi questa verifica puntuale ha fatto sì che il Regolamento venisse applicato puntualmente in maniera molto precisa.

Questo ha generato una maggior contribuzione, perché gli ISEE delle famiglie possono ovviamente di anno in anno cambiare e questo ha probabilmente avuto un incremento di reddito per le famiglie, quindi per noi ha voluto dire maggiore compartecipazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio.

Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Grazie signor Presidente.

Toccavo anch'io un attimo il tema dei servizi sociali.

Volevo capire le voci di trasferimenti correnti, dove ci sono 4.000 euro in meno sugli interventi per l'infanzia e 5.400 euro in meno sugli interventi sulla disabilità.

A cosa si riferiscono questi trasferimenti correnti in meno.

PRESIDENTE

Un attimo che diamo tempo al ... bravo. Pagina 15, pagina 16 della variazione.

Un attimo solo, diamo il tempo.

15-16 giusto ha detto Consigliere? Trasferimenti correnti.

... non si preoccupi Assessore, succede, non si preoccupi.

Può dirci i capitoli cortesemente?

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Missione 12 pagina 15 di 21, trasferimenti correnti, codice 104.

Poi pagina 16 di 21 ancora codice 104, interventi per la disabilità.

PRESIDENTE

Prego Assessore. Un attimo solo, diamo tempo.

Un attimo che l'Assessore Frigerio ... prego.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Sì, adesso che l'ho vista segnata mi è venuta in mente.
È una voce molto di dettaglio.
Purtroppo era il costo del ricovero in istituto di una bambina che è morta.
Era un ricovero molto oneroso e quindi con il decesso della bimba purtroppo abbiamo avuto questo risparmio.
Perdonatemi, però in realtà la voce lì è un macro aggregato, per cui è l'insieme di un più e di un meno.
Quindi poi andare a ritrovare la voce sull'elenco che ha fatto la dottoressa Santopolo non è così semplice non avendo la gestione abituale dei capitoli.

PRESIDENTE

Perfetto. L'altra. Eccoci con il secondo capitolo, trovato.
Prego.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente. Sulla disabilità è quel capito di cui parlava prima l'Assessore Camesasca.
Per cui è stato rifatto un bando per il trasporto.
Prima c'era un numero minimo di 10 trasportati perché all'epoca quando fu fatto il bando, erano 10 fruitori.
Ora sono scesi a 5, quindi il bando è stato fatto sulla quota di 5.
Ovviamente il bando prevede la sua estensibilità a pagamento ove dovessero aumentare le persone da trasportare.
Però il risparmio è dovuto al fatto che attualmente sono dimezzate le persone che fruiscono di questo servizio.
È scaduto il bando, quindi noi pagavamo di più fruendone meno.
Scaduto il contratto, mi perdoni, abbiamo rifatto il bando andando a risparmiare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio.
Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.
Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Per noi erano assolutamente rilevanti, dirimenti le cose su cui abbiamo chiesto dei chiarimenti.
Per una forza politica di sinistra, di centro sinistra, approvare delle riduzioni alle politiche di spesa, se si traducono in riduzioni degli interventi è impossibile.

Se si traducono invece in ricerca di efficienza e di corretta applicazione delle compartecipazioni e via dicendo, questo è un tipo di intervento che assolutamente appoggiamo.

Anche perché qui siamo a novembre e stiamo gestendo il Bilancio di fine anno.

Ma ha detto bene il Consigliere Novati, sappiamo che dei bisogni tendono non solo a riprodursi ma addirittura a incrementarsi.

Quindi cercare sistematicamente delle economie di spesa è la strada per poter essere in grado di soddisfare i bisogni quando questi si presentano.

Ed è questo il punto che chiediamo all'Amministrazione.

Pertanto io ho detto che sul sistema di interventi riconosciamo delle politiche che ci trovano d'accordo e approverò questa variazione, approveremo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paoletti.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Non ci sono altre dichiarazioni di voto se non il Consigliere Cesana e il Consigliere Scotti.

Prego Consigliere Cesana.

CONSIGLIERE CESANA FABIO

Grazie Presidente.

Anch'io come detto dal Consigliere Paoletti innanzitutto condivido il sistema che è stato adottato sia in Commissione che questa sera anche in Consiglio Comunale.

Direi che quando ci si mette a confronto e c'è la piena disponibilità ad approfondire e a ricercare le risposte, specialmente quando si vedono delle diminuzioni, si ha il modus operandi più corretto possibile.

Ovviamente il nostro gruppo voterà a favore questa variazione di Bilancio.

Fondamentalmente per i motivi già istituiti in questa discussione, ma soprattutto perché è una variazione che vuole cercare di essere il più aderente possibile a questi ultimi due mesi di Bilancio, alle richieste che ci sono, facendo sia i complimenti all'Assessore e agli uffici per quanto riguarda innanzitutto la prontezza di reazione per la rinegoziazione dei mutui.

L'aspetto che l'altra sera ci aveva preso un attimo in Commissione era riferito al contributo CONAI che è stato pienamente chiarito.

Quindi non ci sono dubbi da questo punto di vista.

Sui servizi sociali, su cui è fondamentale da parte di tutte le forze politiche porre l'attenzione, abbiamo visto come la diminuzione delle spese non corrisponde ai tagli.

Questo penso che sia l'aspetto fondamentale che può anche caratterizzare riassumendo l'intera variazione.

Per questo motivo il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cesana. Prego Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI ALESSIA

Grazie.

Noi della Lega siamo a favore di questa variazione.

Durante la Commissione l'Assessore ha specificato nel dettaglio tutte le voci, anche stasera.

Quindi siamo d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Prego Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA GABRIELE

Grazie Presidente.

Siamo Carate voterà ovviamente a favore.

Mi unisco anch'io al ringraziamento all'ottimo lavoro svolto dall'Assessore Frigerio e dagli uffici competenti.

In particolare ringrazio anche l'ufficio servizi sociali e l'Assessore Camesasca per i risultati ottenuti, che sono comunque un traguardo importante a mio avviso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Villa.

Altre dichiarazioni? Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Ricordo che per questa delibera è stato ottenuto il parere favorevole da parte dei Revisori dei Conti.

Anche per questa delibera abbiamo la duplice votazione per l'immediata eseguibilità.

Quindi favorevoli alla variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'art.175 del Decreto Legislativo 267/2000.

Favorevoli? 15.

Contrari?

Astenuti? 1.

15 voti favorevoli, 1 astenuto, zero contrari.

La variazione è approvata.

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 16.

Contrari?

Astenuti?

Con 16 voti favorevoli la variazione è immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

P. N. 7 O.d.G. – PIANO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2019-2020. APPROVAZIONE

(Resoconto degli interventi registrati ai sensi dell'art.36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Dopo le ripetute richieste che ho ricevuto, dieci minuti di pausa e quindi il Consiglio Comunale riprenderà alle 23.46 con Piano comunale di attuazione del diritto allo studio e la mozione presentata dal Consigliere Riva.

Ricordo che dopo un quarto d'ora che inizierà il punto sarà la mezzanotte. Proseguiremo per finire e ultimare il punto e poi se siete d'accordo facciamo anche la mozione, se no verrà rinviata al prossimo Consiglio Comunale.

Dieci minuti di pausa.

Invito i Consiglieri e gli Assessori a prendere posto.

Rinvito i Consiglieri indisciplinati della Lega, Forza Italia a prendere posto.

Capogruppo Dei Molinari, Chin, Nava, Villa, Terruzzi, Cesana. Bravo.

È assente il Consigliere Pozzi Sara.

Il Consiglio Comunale siccome ho ricevuto una mail per la temperatura della sala consiliare, probabilmente Cadei si è leggermente sbagliato.

Condividete che la temperatura è un po' troppo alta, quindi (segue intervento fuori microfono) ho capito, ma Sirtori, l'esigenza l'ha fatta il Presidente, non in autonomia che siamo qua a cuocerci tutti.

Riprendiamo il Consiglio Comunale.

Passiamo quindi al Piano comunale di attuazione del diritto allo studio anno scolastico 2019-2020. Approvazione.

Invito l'Assessore Ian Farina all'esposizione del punto.

ASSESSORE FARINA IAN

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Andiamo un po' a delineare come è stato realizzato e com'è il Piano del Diritto allo Studio 19-20.

La prima cosa che bisogna fare è sicuramente ringraziare gli uffici comunali per aver redatto questo importante documento, soprattutto la dottoressa Spinelli.

Il Piano di Diritto allo Studio è un documento importante perché prima di tutto dà una lettura generale di come è l'andamento dell'istituzione scolastica caratese, secondo è anche perché fa vedere le tipologie di

economie che vengono messe all'interno di questo importante capitolo comunale.

A Carate ci sono 19 realtà scolastiche. Ci sono 4.400 studenti di cui 2.000 caratesi e gli altri sono di fuori.

A questi 19 plessi se ne aggiungerà uno nuovo che sarà l'Accademy, che andrà a completare l'offerta formativa anche per ciò che riguarda la formazione on demand delle aziende.

Visto l'ora mi soffermerò soltanto su alcuni punti importanti del Piano del Diritto allo Studio.

Asilo nido.

L'asilo nido, come abbiamo visto, ha 42 bambini frequentanti.

Anni fa era invece poco frequentato.

Bisogna dare merito al dispositivo della Regione Lombardia dei nidi gratis che aiuta sicuramente le famiglie a poter accedere a questo tipo di servizio.

Bisogna però considerare il fatto che all'interno comunque dell'asilo nido la percentuale di bambini stranieri sta aumentando considerevolmente.

Questo non per dire che c'è un problema sugli stranieri, ma perché comunque la comunità educante all'interno dell'asilo nido è fatta di un ventaglio di identità culturali diversificate, per cui la comunità educante deve essere ben accompagnata.

Questo è sicuramente uno dei principi importanti.

La seconda cosa importante da sottolineare è ciò che riguarda le scuole per l'infanzia.

Noi abbiamo tre scuole paritarie, due scuole comunali.

All'interno delle scuole comunali quello che si vede è un aumento di iscritti, soprattutto in via Sciesa, perché esponenzialmente sono aumentati di tanto.

Bisogna sottolineare soprattutto una cosa, cioè quali sono i tipi di progetti che vengono realizzati all'interno delle scuole per l'infanzia.

Tre in modo particolare.

Uno è un progetto realizzato solo con le scuole comunali, gli altri due invece vengono realizzati con le altre scuole anche paritarie.

“Della buona alimentazione” è un progetto fatto con Vivenda che riguarda soltanto i plessi comunali, che va a educare i bambini e anche le famiglie sulla buona alimentazione, proprio perché si è introdotto con il nuovo appalto della mensa un nuovo regime alimentare, un nuovo regime della costruzione del menu.

Questo diventa anche motivo ed espressione di un livello formativo educativo dei bambini.

Gli altri due progetti invece sono uno fatto, come ho detto, già presentati sia agli Enti Morali che agli insegnanti delle scuole comunali, uno fatto con l'azienda Gelsia che si chiama “bidoni golosi” che aiuta i bambini, soprattutto all'interno di alcuni laboratori, a valorizzare ciò che tutti i giorni i bambini scartano.

Aiutati molto nella differenziata, aiutati poi, grazie a dei bidoni che verranno dati dall'azienda Gelsia e introdotti all'interno sia dei plessi paritari che di quelli comunali, con una forma particolare di animali.

Per cui i bambini potranno far mangiare questi bidoni.

Questo è uno dei laboratori che verrà svolto.

Poi alla fine del progetto i bambini potranno ricevere dei gadget fatti con questi prodotti riciclati.

L'altro progetto importante invece è "bambini digitali", sia fatto con le scuole paritarie che con quelle comunali, dove sia le famiglie dei bambini che gli insegnanti avranno l'occasione, con l'Università Cattolica e docenti dell'Università Cattolica, di essere formati all'uso didattico degli strumenti digitali.

Noi faremo un progetto di formazione ho detto degli insegnanti e dei genitori e forniremo poi alle scuole 36 tablet, due per ogni sezione, proprio per fare questo tipo di lavoro.

Per le scuole paritarie cosa abbiamo fatto?

Abbiamo come ho detto rinnovato la convenzione, abbiamo aumentato il contributo alle scuole paritarie sulla quota fissa, proprio per sancire comunque il lavoro di servizio pubblico che le scuole paritarie svolgono sul nostro territorio.

Infatti siamo passati dal Piano del Diritto allo Studio del 18-19 da un complessivo di spesa per le paritarie di 253.000 euro a un complessivo di spesa di 276.000 euro.

Per cui abbiamo aumentato i contributi alle scuole paritarie.

La convenzione come sapete è di due anni.

Nella costruzione di questa convenzione poi, una delle esigenze delle scuole paritarie era quella di istituire un tavolo di lavoro, che noi abbiamo iniziato a fare con loro.

Gli obiettivi del tavolo di lavoro sono due.

Uno è quello di mettere in rete le scuole paritarie per fare delle economie di scala, cioè quello di collaborare nell'identificazione di fornitori virtuosi che possano essere messi in comune con tutti gli altri Enti per fare delle economie di massa e per abbattere dei costi fissi.

Questo è uno degli scopi.

Il secondo scopo è quello di un principio di sussidiarietà, cioè quello di mettere in comune, sia con gli Enti comunali che quelli paritari, i dati demografici, l'andamento di quanti bambini stanno nascendo, quale sarà la domanda nel prossimo futuro di scolarizzazione dei bambini.

Sappiate solo un dato: dal 2011 c'erano 170 nati a Carate, nel 2018 120.

Per cui vedete il trend di calo e di domanda che piano, piano, sta anche toccando il nostro territorio.

Per cui questo tavolo sarà anche quello di vedere insieme questo dato, vedere a quale domanda stiamo rispondendo e non dentro in un principio di concorrenza, cioè di correre insieme, correre con, quello di fare in modo che ogni Ente sappia quel tipo di servizio che l'altro sta facendo, e magari di non replicarlo perché vorrebbe dire non rispondere a un'esigenza a cui già si sta rispondendo.

Questo secondo me è un dato importante.

L'altro dato importante, tolte le scuole paritarie e quelle dell'infanzia, è un dato sulla scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Come sapete il Comune di Carate, noi come Amministrazione abbiamo un compito sia di gestione della mensa che del pre e post scuola, che poi dell'assistenza educativa.

L'assistenza educativa noi siamo passati da 89 bambini e ragazzi che noi seguiamo, a 98 nell'arco di un anno.

Vuol dire che il bisogno di assistere ragazzi e bambini, sia a livello cognitivo che relazionale, aumenta.

Noi siamo passati da una spesa di 146.500 euro a una spesa di 186.500.

Spesa che è giustificata perché soprattutto è una spesa di prevenzione.

L'assistenza educativa ha un compito di fare in modo che i bambini possano seguire l'intero arco scolastico, non abbandonare il loro iter scolastico, e quello di essere integrati in modo sempre più positivo all'interno delle loro classi.

Io qua mi fermo proprio perché ho dato, noi abbiamo fatto due Commissioni, una martedì e una la settimana scorsa in cui c'è stato modo di discutere in modo ampio di tutto il Piano del Diritto allo Studio.

Poi se ci sono altre delucidazioni rimango a disposizione e vediamo cosa avete da dire.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Farina. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Baio. Non sia timida.

CONSIGLIERE BAIO FEDERICA

Grazie Presidente.

A volte mi piacerebbe che intervenisse prima qualcun altro, non sono timida.

Il Piano Comunale del Diritto allo Studio che ci è stato sottoposto riflette sicuramente un'importante preoccupazione educativa e formativa, e cerca di dare delle risposte alla complessità di un'utenza stratificata, sia appunto a livello sociale, culturale che economico.

Ma pur partendo da questa constatazione, questa sera vogliamo sottoporvi alcune riflessioni che sappiamo non potranno essere recepite in questo Piano, ma che ci auguriamo possano servire ad orientare i Piani dei prossimi anni.

La prima è una sensazione, è una sensazione che potremmo esprimere così, come per l'infanzia, così per tutte le altre scuole.

Perché questa osservazione?

Perché al di là delle cifre dei singoli capitoli o del numero delle iniziative, il processo di formazione che ha portato a questo Piano ed in generale il lavoro che interessa la Commissione, parlano di uno sbilanciamento in termini di tempo, di discussioni, di incontri e di tavoli di lavoro, a favore della scuola dell'infanzia.

Su questo credo che tutti quelli che hanno partecipato a questo processo, non possano che essere d'accordo.

Quando si parla di scuola a Carate, e anche questa sera abbiamo sentito appunto la presentazione dell'Assessore, per la maggior parte del tempo si parla di scuola dell'infanzia, di scuole dell'infanzia meglio, comunali e non.

Anche il numero delle pagine del documento che abbiamo in esame lo testimonia.

Se volete possiamo controllare, confrontare il numero delle pagine dedicate a nido e infanzia, e sono 20 pagine, con quello dedicato invece alle scuole primarie e secondarie. Sono solo 7 pagine.

Eppure i numeri descrivono una realtà molto più articolata.

Ci parlano complessivamente di circa 520 bambini iscritti fra nido e scuole dell'infanzia, a fronte di circa 900 iscritti alle scuole primarie e di circa 700 iscritti alle scuole secondarie di primo grado.

Non parliamo poi degli oltre 2.300 iscritti alle scuole secondarie di secondo grado.

Perché dico questo?

Dico questo per dire che a Carate si sente davvero la mancanza di uno sguardo più ampio che vada oltre la fascia dell'infanzia e che investa con pari attenzione tutti gli altri ordini della scuola dell'obbligo.

Provo a spiegarmi con un esempio.

Quest'anno il Piano si fa carico, con il progetto bambini digitali, non solo della formazione per i docenti della scuola dell'infanzia comunale e paritarie, ma anche di un incremento di competenza in questo ambito per le famiglie, prevedendo momenti formativi anche per i genitori dei bambini dell'infanzia.

L'intenzione è certo lodevole.

Ma perché allora non riconoscere un identico bisogno di formazione anche per le famiglie dei bambini della scuola primaria?

Magari anche solo per i genitori dei bambini delle prime classi, 7-8 anni, i cui bisogni non sono molto differenti.

È chiaro che al riconoscimento di questo bisogno di competenze digitali anche per i genitori appunto dei bambini delle prime classi delle elementari, dovrebbe corrispondere anche un minimo finanziamento.

È solo un esempio questo per denunciare non una mancanza di impegno, sia ben chiaro, ma la mancanza di quello sguardo più ampio che potrebbe, non dico a parità di risorse, ma quasi, avviare processi virtuosi per un numero maggiore di famiglie e di bambini caratesi.

Il fatto incontrovertibile che le scuole primarie e secondarie caratesi non siano comunali ma statati o paritarie, non toglie che l'utenza sia comunque composta per la quasi totalità da famiglie caratesi, che ci pare meritino una pari attenzione.

Le scuole di Carate, dico tutte le scuole, hanno bisogno che si smetta di ragionare per livelli e che si inizi ad affrontare la fascia dell'obbligo scolastico comunque un unicum che si rivolge al Comune per trovare risposte a bisogni formativi condivisi.

Assistiamo invece ad un continuo rimodulare l'offerta per la scuola dell'infanzia, per adattarsi certamente alle esigenze dei tempi e delle utenze.

Assistiamo all'apertura di tavoli di lavoro, ma non vediamo un'identica attenzione per le esigenze delle famiglie dei ragazzi degli altri livelli di scuola.

Spiace anzi constatare che quest'anno non venga neppure riproposto il lavoro del tavolo di rete, insediato dalla precedente Amministrazione proprio per portare avanti la continuità didattica.

Un tavolo che vedeva partecipi il Comune, le scuole dell'infanzia e gli istituti comprensivi del territorio, proprio con la finalità di condividere e confrontare le diverse esperienze educative e garantire momenti comuni di formazione del personale.

Ma faccio anche un altro esempio.

Il Piano a pagina 48 fa riferimento ai progetti approvati dai collegi dei docenti e finanziati con i contributi comunali per il diritto allo studio.

Ma omette di dire che questi contributi sono invariati da molti, anzi potrei dire da troppi anni.

E prevengo subito l'obiezione che forse qualcuno starà già pensando di fare, cioè che nemmeno l'Amministrazione Paoletti ha mai pensato ad integrarli.

Questo non fa che rendere l'intervento ancora più necessario, ancora più necessario ed urgente, e vincola chi pensa di potere far meglio a rispondere a questo bisogno.

Le famiglie caratesi oggi chiedono alle scuole occasioni di sport, una grande attenzione alla seconda lingua, una grande attenzione agli aspetti emotivi ed espressivi dei loro figli.

A queste richieste le scuole rispondono attivando progetti specifici, ma mantenere invariata, e potrei sottolineare, continuare a mantenere invariata la cifra che li finanzia, non significa mantenere invariati questi progetti.

È evidente che a parità di fondi erogati dal Comune, l'aumento anno dopo anno dei costi di docenti esterni e di specialisti, si traduce in un sostanziale impoverimento dell'integrazione dell'offerta formativa.

In concreto, diminuiscono le ore di lezione di insegnanti madre lingua inglese ad esempio, o si riducono le ore in cui un archeologo entra nelle classi a fare sperimentare ai bambini cosa significhi documentare la storia.

Sono solo alcune delle progettualità attivate proprio grazie ai contributi dell'Amministrazione Comunale.

E allora si sono trovati 1.000 euro per sostenere l'offerta didattica dell'asilo bilingue, che avremmo creduto fosse già abbastanza sostenuta da una retta individuale di oltre 5.000 euro, e non si sono trovati 1.000 euro per offrire finalmente alle scuole caratesi un piccolo aumento dei fondi a sostegno della programmazione.

È di questo che stiamo parlando.

Per cui ci piacerebbe proprio che evitassimo di rimbeccarci con le cifre ed assumessimo tutti quanti questa attenzione, come impegno comune e costante almeno in prospettiva.

Abbiamo voluto puntare i riflettori su questi aspetti quest'anno di cui poco si parla, nella consapevolezza che sono molteplici, articolati e complessi gli interventi e i servizi con cui il Piano Comunale del Diritto allo Studio cerca di dare risposte ai tanti bisogni della scuola.

Aggiungerei con risorse davvero importanti.

Abbiamo chiaro anche noi il problema della denatalità di cui parlava l'Assessore, e seguiamo con attenzione i lavori del tavolo aperto dall'Amministrazione Comunale con le scuole paritarie dell'infanzia,

proprio allo scopo di capire il reale rapporto fra domanda ed offerta dei servizi dell'infanzia sul territorio, in modo da orientare le scelte future. Sicuramente secondo un principio di sussidiarietà, cito le parole dell'Assessore, di concorrenza virtuosa tra pubblico e privato, anzi avremmo anche dato, e rinnoviamo in questa sede, la nostra disponibilità a partecipare a questo percorso di analisi e di elaborazione. Abbiamo anche presente l'emergenza legata al moltiplicarsi dei cosiddetti bisogni educativi speciali, sempre più numerosi e in continuo cambiamento, che impegnano risorse crescenti per l'Amministrazione, quest'anno siamo a +40.000 euro, e sui quali abbiamo provato ad aprire una riflessione anche in sede di Commissione. Per non parlare della necessità di individuare strategie funzionali ad una migliore distribuzione dei bambini stranieri fra le diverse scuole dell'infanzia caratesi. Considerate in particolare la situazione della scuola di via Sciesa, in cui la percentuale di stranieri raggiunge il 36%. Siamo passati a 36 iscritti partendo dai 34 dello scorso anno. Quindi con chiare difficoltà anche in termini di integrazione. Ma di questo parlavamo già l'anno scorso in sede proprio di esame del diritto allo studio. In quella sede suggerivamo di approfondire la tematica in sede di Commissione, ma non se ne è mai parlato fino ad oggi. Detto questo, come riconoscimento dell'importante lavoro fatto dall'Assessorato, non possiamo tuttavia non segnalare alcune criticità del Piano con riguardo innanzitutto all'aumento del 10% delle tariffe relative alle rette della scuola dell'infanzia comunale e dei servizi mensa e trasporto, che il Piano recepisce e sul quale ci siamo già ampiamente confrontati anche in questa sede. Mi riferisco anche alle criticità relative alla modalità di condivisione del Piano, in tempi così ristretti da rendere di fatto impossibile qualsiasi tentativo, qualsiasi tipo di contributo da parte delle Minoranze consiliari. L'esame del documento infatti è stato possibile solo nella Commissione di due giorni fa. Come si vede tempi serratissimi, certo giustificati dalle condizioni oggettivamente difficili in cui si trova ad operare l'ufficio istruzione a causa del sottodimensionamento e dell'enorme carico di lavoro a cui deve far fronte. Ed è a tutti evidente quindi che il fattore tempo è stato determinato dalla scarsità delle risorse a disposizione. Ma è altrettanto evidente che il tempo ha una sua importanza, soprattutto consentitemi in questo caso per le forze consiliari di Minoranza. Per questo auspichiamo che l'Amministrazione possa provvedere quanto prima a dimensionare correttamente l'ufficio, in modo da garantirne un ottimale e puntuale operatività. Vogliamo in ogni caso ringraziare l'ufficio per la tenacia e la grande professionalità ancora una volta dimostrata, e rinnovare all'Assessore Farina la nostra disponibilità ad un confronto e ad una collaborazione sempre costruttiva.

Prima di concludere e riallacciandomi alla comunicazione che facevo all'inizio, mi spiace segnalare che anche quest'anno in cui appunto cadono i trent'anni della convenzione ONU, nulla sia stato fatto per l'iniziativa bambini al centro.

Un appuntamento istituzionale del mese di novembre con cui la precedente Amministrazione, insieme alle scuole, in occasione della giornata internazionale dedicata ai diritti dell'infanzia, si poneva l'obiettivo di consapevolizzare tutta la comunità proprio sulla centralità dei bambini e dei ragazzi anche, e sulla necessità di un loro sviluppo sereno ed equilibrato.

Iniziativa che si concludeva, ricorderete tutti, con una mostra finale proprio dei lavori prodotti dagli alunni.

Questo è davvero un dispiacere grande.

Per ora mi fermerei qui.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Guardi Consigliere Baio, non l'ho interrotta ma ha fatto il suo bel 15 minuti di esposizione.

Scelga lei qual è il Consigliere al quale togliamo il tempo. Sirtori.

Non l'ho voluta interrompere ma ... 14 minuti 58 secondi...

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Prego Consigliere Nava.

CONSIGLIERE NAVA LUIGI

Grazie.

Anch'io voglio fare un'osservazione di carattere generale all'inizio, nel rilevare che sempre più, anno dopo anno, il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta qualcosa che va anche oltre l'orizzonte della formazione scolastica.

Ma diventa l'occasione che tutti noi Consiglieri, che dobbiamo anche guardare alla realtà del presente e del futuro della nostra città, è un'occasione per poter vedere in che direzione si sta andando.

Sempre di più il Piano del Diritto allo Studio diventa anche un'occasione di numeri, di dati importanti per capire i cambiamenti che sono in atto, che sono in atto in Italia, in occidente in generale e di conseguenza anche a Carate.

Alcuni di questi dati sono stati segnalati già dall'Assessore e ripresi anche dal Consigliere Baio.

Sono, li cito solo velocissimamente, gli aspetti legati alla denatalità, gli aspetti legati all'aumento della presenza di bambini di provenienza non italiana, e l'aumento considerevole dei cosiddetti bisogni educativi speciali. Questi sono segni evidenti di qualcosa che sta cambiando, su cui noi possiamo intervenire con la saggezza degli amministratori, ma a cui è difficile far fronte quando si tratta di qualcosa che ha un carattere anche ben oltre il livello comunale.

In questo senso va ad esempio letta la questione sollevata, esposta del tavolo di lavoro.

Tavolo di lavoro per quanto riguarda l'aspetto delle scuole paritarie dell'infanzia, in fondo tende ad andare incontro alla questione della denatalità.

Però anche gli altri temi che ho sottolineato, cioè la questione degli stranieri e la questione dei bisogni educativi speciali, sono dei segnali importanti a cui dobbiamo guardare.

Anche perché tra l'altro sono questioni che sempre più impegnano, da un punto di vista finanziario, le risorse del Comune.

Bene ha sottolineato l'Assessore e anche il Consigliere Baio, da 146.000 e rotti a 186.000, da 89 a 98.

Peraltro questi numeri riguardano tutti gli ordini di scuola, quindi non solo le scuole dell'infanzia.

Su questi temi sicuramente il tavolo di lavoro è un inizio di un percorso che dice che non possiamo farci trovare impreparati di fronte ai cambiamenti.

Abbiamo iniziato con questo, anche gli altri temi sono da mettere sul tavolo per trovare strategie.

Capisco l'osservazione del Consigliere Baio che ad esempio notava come la presenza di stranieri in via Sciesa non sia diminuita ma anzi aumentata, nonostante questo sia un dato che era già stato rilevato negli scorsi anni.

Qui però noi ci scontriamo con un dato che è difficile da modificare, cioè la concentrazione, dal punto di vista abitativo, delle persone di provenienza straniera prevalentemente nelle zone centrali di Carate, che quindi confluiscono sull'asilo di via Sciesa.

Io credo che non si possa fare nulla.

Bisognerebbe pensare delle strategie dal punto di vista proprio, anche perché parliamo di due asili che hanno la medesima struttura, il medesimo Piano educativo, il medesimo pedagogista.

Però è chiaro che si va a toccare una questione che riguarda la scelta delle persone che noi non possiamo forzare, ma al massimo possiamo, non so come dire, possiamo dare un certo tipo di influenza perché si possa creare una sorta di compensazione.

Il discorso della prevalenza dei progetti, o comunque dell'attenzione alle scuole primarie, scusate, alle scuole dell'infanzia, innanzitutto nasce da una questione di competenze.

La scuola comunale è quella dell'infanzia, non è la scuola primaria e tantomeno la scuola secondaria.

Quindi è evidente che ci sia un maggiore impegno in termini economici e in termini anche progettuali.

Peraltro, su questo siamo tutti credo d'accordo, che ogni tipo di intervento educativo che comincia a intervenire fin dalla più tenera età, non può poi non avere dei riflessi anche in seguito.

Il che non vuol dire che poi non si debbano fare progetti, interventi, ecc.

Però a questo riguardo ricordo anche che una delle novità degli ultimi anni nell'ambito della scuola, è l'aumento notevole di personale scolastico il cosiddetto organico potenziato.

La presenza all'interno delle scuole secondarie, quindi qui non tocco la primaria, all'interno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di

docenti che non hanno solo orario di cattedra completo, ma che collaborano per i progetti che autonomamente le scuole individuano.

Quindi sono risorse che non sono a carico del Comune, sono a carico dell'istituzione statale, e che possono avere un beneficio in termini progettuali sull'attività didattica.

Per quanto riguarda invece il discorso dei bisogni educativi speciali, io ho notato che c'è stata una certa reticenza nell'entrare nel dettaglio da parte del Consigliere Baio, reticenza rispetto a quanto era emerso in Commissione.

Ampliandosi sempre di più questo ambito di intervento, noi non possiamo pensare di attuare un intervento così stratificato, così ramificato, in forme uniche e decise dall'alto.

Da questo punto di vista dobbiamo essere molto attenti nel cercare di favorire il più possibile la differenziazione degli interventi, perché questi bisogni sono molteplici e molto diversi.

Non si può più parlare soltanto di disturbi di apprendimento, la classica dislessia, ma ormai esistono tantissime variabili in termini soprattutto di carattere relazionale, più ancora che di carattere cognitivo.

Quindi che ci sia un aumento di 46.000 euro è anche giusto, ma bisognerà anche fare in modo che questi interventi per i quali il Comune destina così tante risorse, arrivino a toccare gli effettivi bisogni dei nostri bambini.

Questo ovviamente nel rispetto della competenza didattica e pedagogica.

Però noi dobbiamo essere lì sul chi va là e dire ok, diamo i soldi, facciamo in modo che abbiano una destinazione che sia secondo la logica dell'efficacia.

Un'ultima cosa che volevo sottolineare è, e concludo Presidente mi dica a che punto sono, (segue intervento fuori microfono) allora vado verso la conclusione.

Io comunque ritengo che sempre più questo Piano del Diritto allo Studio, e cioè vuol dire la logica che guida un'Amministrazione Comunale nei confronti di un settore così rilevante come è quello dell'educazione, vada sempre più nella direzione dell'integrazione tra i vari livelli e sicuramente vada nella direzione dell'inclusione.

Sono due parole fondamentali. Io le trovo in questo Piano.

Integrazione vuol dire, al di là magari del fatto che non ci sia un tavolo di rete istituzionale, ma sono sicuro per esperienza lo so che non esiste che ciò che viene offerto a un bambino in termini anche di dossier, di portfolio, per quanto riguarda un suo bisogno, non passi poi al grado di istruzione superiore.

C'è comunque una continuità educativa.

Insisto su un altro aspetto. È sempre di più un sistema inclusivo.

Io lo dico, ho faticato anche a usare la parola stranieri stasera, preferivo dire altre cose.

Capisco che stiamo andando con tutte le difficoltà, con tutte le variabili, perché poi quando parliamo di stranieri ci dimentichiamo sempre che non c'è lo straniero, ma ci sono gli stranieri che hanno provenienze diversissime, anche tra di loro fanno fatica a intendersi, perché un conto sono gli slavi, gli arabi, i latini.

Comunque andiamo verso un sistema che è sempre più inclusivo.

E questo credo che sia un contributo alto che il Comune di Carate dà a una prospettiva di integrazione che è credo da tutti auspicabile.
Grazie.

PRESIDENTE

A chi togliamo Consigliere Nava? A Chin.
Altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Terruzzi.

CONSIGLIERE TERRUZZI DAVIDE

Farò un piccolissimo intervento anche perché mi piacerebbe essere abile come il Consigliere Nava nel destreggiarmi con le parole. Ma non lo sono e quindi mi sono appuntato delle piccole cose. Tenterò di essere il più breve possibile, anche perché comunque abbiamo già discusso in Commissione.

Io mi sono appuntato più che altro ciò che ha detto lei Consigliere. Come prima cosa ho segnato che lei ha fatto notare che noi parliamo tanto, parliamo per la maggior parte del tempo di scuole dell'infanzia. Sì, noi diamo più attenzione alle situazioni che hanno più bisogno di aiuto. Ha usato una parola bellissima secondo me il Consigliere Nava prima in un altro contesto, ma che secondo me ha senso qui, è a logica dell'efficacia. È efficace, come ancora ha detto lui, portare delle esperienze in una scuola dell'infanzia che poi comunque, con una continua attività, andranno anche ai piani superiori.

I nostri bambini comunque meritano il meglio e la nostra Amministrazione Comunale lo sta facendo vedere che glielo daremo il meglio.

Oltretutto è anche una questione finanziaria. Se avessimo un miliardo da investire in progetti e laboratori per tutti, faremmo progetti meravigliosi fino alle secondarie di secondo grado.

Ma non si può.

Poi una piccola riflessione personale che mi ha fatto sorridere prima, riguardo al tavolo di rete.

Questa è totalmente solo da parte mia, che se lo avessimo detto, se avessimo proposto il tavolo di rete, lei avrebbe sicuramente per prima di tutti alzato la mano per dire questo lo avevamo già fatto noi.

Ma a parte queste cose qui, il tempo scorre e con il tempo cambiano le esigenze.

È per questo che noi abbiamo scelto di portare nuovi progetti e non i vostri, non solo per toglierle questo piacere di alzare la mano e dire ...

Detto questo, ringrazio per avere ascoltato le mie piccole riflessioni.

PRESIDENTE

... vuole ancora il sangue del Presidente? Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Credo che la discussione di questa sera, gli interventi, non solo quello del Consigliere Baio, ma anche quello del Consigliere Nava, siano di nuovo interventi molto stimolanti.

Io penso che quello che ha detto Nava è vero, la scuola ci fa vedere la trasformazione sociale in atto.

Molte volte anticipa addirittura la trasformazione sociale che arriverà.

E concordo, il Piano del Diritto allo Studio ci dà ogni anno addirittura più dati.

È un po' di anni che c'è questa impostazione che fa del Piano del Diritto allo Studio uno strumento che si proietta sull'analisi dei problemi che verranno.

Mi sembra che questa impostazione si è mantenuta e ciò è apprezzabile.

Alcuni interventi sono stati introdotti ex novo.

Io non ho niente contro il tavolo di rete per le scuole dell'infanzia, più tavoli si fanno, più si mettono a rete gli istituti meglio è.

Devo dire lo colgo ancora di più come opportunità nell'accezione che gli ha dato il Consigliere Nava, parlando di un tavolo di rete che serve per accompagnare la trasformazione sociale rispetto alla prima illustrazione nella quale sembrava che l'aspetto fondamentale fossero le sinergie tra i fornitori.

Quindi ringrazio il Consigliere Nava di aver allargato l'indirizzo che il Consiglio Comunale trasferisce all'Amministrazione.

Credo che in questo senso debba essere letto anche l'intervento del Consigliere Baio, il quale secondo me con garbo istituzionale ha cercato di produrre a questa assemblea, e dunque alla Giunta, una lettura in termini di possibili indirizzi, dicendo che anche quest'anno non è stato possibile contribuire più di tanto.

I Consiglieri Comunali tutti non solo quelli di Maggioranza dovrebbero poter formulare indirizzi.

È evidente che se i documenti arrivano due giorni prima della loro approvazione questo non può accadere, ma il Consigliere Baio su un documento che peraltro porta avanti da anni un'impostazione complessivamente condivisa, mi sembra che abbia voluto cogliere l'occasione di questo Consiglio per dire quegli indirizzi che non abbiamo potuto formulare prima dell'elaborazione di questo documento.

Siamo sicuri che sono indirizzi compresi e condivisibili dall'Amministrazione corrente, che per dare qualcosa di più sa che non è necessario togliere qualcosa che già c'è.

E faccio riferimento al tema del tavolo di rete invece per le scuole primarie, per tutte le scuole, per le scuole di ordine superiore, che era un'iniziativa che si è costruita nell'Amministrazione precedente.

Aveva anche questo significato importante, di cercare di favorire un'integrazione attraverso la formazione nel corpo docente, che quest'anno non è stato realizzato, ma che nulla vieta di prendere in considerazione per il futuro, proprio seguendo il ragionamento del Consigliere Nava.

Molto opportunamente ha parlato di due concetti nei quali tutti ci ritroviamo, l'idea di integrazione tra i diversi livelli.

L'integrazione come si fa? Si fa moltiplicando le occasioni, tra cui i tavoli di coordinamento e l'idea anche di inclusione.

Poi sono d'accordo, è corretto dire che la prevalenza dell'infanzia in qualche modo è strutturale nel disegno e nell'attenzione di un'Amministrazione che ha quello come primo compito.

Ma proprio perché c'è questo naturale baricentro, bisogna cogliere con ancora maggiore attenzione, ragionando sul futuro, i segnali di distacco che possono derivare da altri ordini.

Anche perché il Consigliere Nava ha molto opportunamente osservato il tema dei BES e ci ha ricordato che quegli interventi, i numeri di cui si è parlato, un incremento di circa il 10%, non riguardano solo l'infanzia.

Se certe politiche sono politiche nelle quali ci riconosciamo, dobbiamo sapere che a volte riescono ad essere abbastanza risolutive, non totalmente magari, con interventi che prima si fanno meglio è.

Ma nella maggior parte dei casi tendono a richiedere un accompagnamento che certo non si esaurisce con i sei anni di età.

Io penso che questo Piano del Diritto allo Studio sia sempre un grande sforzo che compiono gli uffici e compie anche l'Amministrazione di guardarsi dentro e di chiedersi che cosa è bene per il futuro.

Purtroppo è uno sforzo così impegnativo che quando si chiude finalmente e si arriva all'approvazione, c'è un po' la tendenza a pensare, adesso l'abbiamo approvato e per un po' di mesi possiamo non occuparcene.

Poi magari questa cosa si proietta per tutto l'anno.

Credo nell'esposizione del Consigliere Baio che debba essere colto l'interesse dell'Opposizione a discutere di alcuni temi che sono oggettivamente complessi.

Si faceva riferimento alla questione degli stranieri per esempio nell'asilo di Sciesa e sono d'accordo con Nava, le risposte non sono semplicissime.

Ci sono delle dinamiche, potremmo dire per certi versi esogene, per altri versi strutturali.

Credo tuttavia che se il proprio è complesso richieda un confronto più continuato e più serrato.

Da questo punto di vista, non è un appunto, ma è una corretta osservazione quella del Consigliere Baio, ci eravamo lasciati più o meno l'anno scorso a ottobre, novembre, dicembre, con l'approvazione del Piano dicendo poi su queste cose avremo un confronto attivo.

Ci siamo ritrovati un po' per stanchezza e ripeto questo, ho fatto l'Amministrazione, è comprensibile, un anno dopo a discutere dello stesso oggetto complesso in assenza del confronto che era stato proposto e che era stato auspicato.

Io credo che questo sia il senso degli interventi che abbiamo sentito da parte dell'Opposizione.

Non certamente puntare un dito nei confronti dell'Amministrazione per una progettualità che nel complesso è una progettualità in linea con quanto si è fatto in passato, dove alcuni segnali, speriamo che siano dei segnali deboli, magari abbiamo colto ma sono trascurabili perché non corrispondono a una vera volontà dell'Amministrazione, e lo capiremo dai passi successivi.

Faccio riferimento appunto alla scomparsa di questo tavolo.

Per noi certamente è rilevante, ma su questo ha detto bene il Consigliere Baio, ne abbiamo tanto discusso e quindi non sarà il caso di tornare, è anche l'aspetto dell'incremento delle tariffe.

Ripeto, non riapro questo cantiere, in Consiglio ci siamo già detti tutto quello che pensiamo di questa cosa.

Ma è certamente un elemento che il Piano riconosce e rende strutturale e fa parte dei nostri elementi di riflessione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paoletti. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.

Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Baio.

CONSIGLIERE BAILO FEDERICA

Grazie Presidente.

Rispetto a questo Piano riconosciamo il grande lavoro che è stato fatto, anche se come dicevo nel mio intervento precedente, molte questioni restano aperte.

Riconosciamo anche che questo Piano è stato predisposto sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti, ma con uno sguardo aperto al futuro, ai mutamenti del mondo scuola con cui necessariamente dobbiamo i conti, proprio perché la scuola non è un organismo statico ma dinamico.

Ogni Piano, questo Piano ma ogni Piano è uno strumento di lavoro, come si diceva in Commissione, e non un punto di arrivo.

Detto questo, proprio perché in base appunto a quello che abbiamo detto, il Piano presenta molte luci ma anche qualche ombra e nella prospettiva che le istanze che abbiamo sollevato e le proposte che abbiamo elaborato possano essere considerate e accolte, magari in un prossimo futuro, il voto del gruppo consiliare del Partito Democratico sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Grazie signor Presidente.

Dato atto del grosso lavoro fatto dalla dirigente di settore, preso atto che comunque i documenti sono arrivati in un tempo strettissimo, avremmo ancora noi bisogno di altri approfondimenti per valutare bene questo documento.

Il voto come Movimento 5 Stelle sarà quello di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Riva. Ci sono altri interventi come dichiarazione di voto? Prego Consigliere Nava.

CONSIGLIERE NAVA LUIGI

Mi spiace dovermi differenziare dalle Opposizioni nell'annunciare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

Lo dico anche perché lo scorso anno, se ben ricordo, c'era stata una unanimità e quindi tutte le forze si erano in qualche modo, non dico riconosciute perché anche l'anno scorso erano emersi alcuni aspetti di sottolineatura di qualche aspetto critico.

Ma giustamente è stato detto il Piano non è un qualcosa che viene approvato, messo nel cassetto e rimane lì, ma indica anche un percorso.

Alcune indicazioni in parte sono state accolte, altre non sono diventate oggetto di lavoro durante l'anno, riconosco ad esempio il discorso relativo agli stranieri.

Ma in ogni caso era, un Piano quando viene approvato in fondo dice ci riconosciamo nell'impianto generale e lavoriamo su questo.

Mi spiace anche perché io insisto sul fatto che due parole che ho voluto sottolineare sono parole che io ho preso pari, pari dai Piani di Diritto allo Studio proposti dall'Assessore Vergani, cioè la parola sistema integrato e sistema inclusivo.

Sono due fondamenti del Piano del Diritto allo Studio e in questo senso mi pare di aver colto anche una sottolineatura di una continuità che pensavo avesse poi il potere, la continuità di portare, avrebbe avuto il potere di portare a un voto unanime.

Detto ciò speso che la collaborazione su questi temi, in Commissione e poi in Consiglio Comunale, continui.

Quindi votiamo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nava per la dichiarazione di voto.
Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA GABRIELE

Grazie Presidente. Anche Siamo Carate voterà a favore con piena fiducia e certezza che i risultati del grande lavoro svolto daranno i loro frutti che si vedranno in modo ancor più convincente.

Magari in futuro si potrà tornare ad approvare all'unanimità un Piano così importante e che di solito tende ad unire le varie forze politiche.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Villa. Ci sono altri interventi?
Prego Consigliere Terruzzi.

CONSIGLIERE TERRUZZI DAVIDE

Vorrei anch'io dare il voto favorevole da parte della Lega, auspicando che nonostante io sia sempre piuttosto pungente, un buon rapporto e magari una futura unanimità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Terruzzi. Passiamo quindi alla votazione del Piano comunale di attuazione del Diritto allo Studio anno scolastico 2019/2020.

Favorevoli? 10 favorevoli.

Contrari?

Astenuti? Sirtori cosa facciamo?

Con 10 voti favorevoli e 5 astenuti il Consiglio Comunale approva il Piano del Diritto allo Studio.

Facciamo la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 15.

Contrari?

Astenuti?

Con 15 voti favorevoli il Consiglio Comunale dà l'immediata eseguibilità.

Calmi tutti, calmi che c'è ancora l'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

**P. N. 8 O.d.G. – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO “FORNITURE ALLA
CITTADINANZA PER GLI ADEMPIMENTI NELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA”**

(Resoconto degli interventi registrati ai sensi dell'art.36 del Regolamento
per il funzionamento del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Calmi tutti, calmi che c'è ancora l'ultimo punto all'Ordine del Giorno.
Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto
“forniture alla cittadinanza per gli adempimenti nella raccolta
differenziata”.

Do la parola al Consigliere Riva Luca per la lettura e l'esposizione.
Prego.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Grazie signor Presidente.

Premesso che

Le forniture di bidoni e secchi per la raccolta differenziata risalgono ...

PRESIDENTE

Un attimo Consigliere Riva. Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Premesso che

le forniture di bidoni e secchi per la raccolta differenziata risalgono alla
prima introduzione della stessa negli anni 90,

considerando che

la cittadinanza ha vivamente contribuito negli anni al raggiungimento degli
obiettivi di differenziazione che si erano proposti,

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale
a fornire in comodato d'uso gratuito secchielli nuovi per l'umido, secchi
appositi per la raccolta del vetro e i bidoni carrellabili per la raccolta del
cartone.

Questo ai fini di incentivare ancora di più la raccolta differenziata e
premiare l'inizio di un impegno ancora più virtuoso con la nuova politica
intrapresa con Gelsia.

Resta da questa fornitura escluso il bidone carrellabile per gli sfalci del verde che impegnerà per l'acquisto il cittadino, offrendo però nel contempo allo stesso il servizio di raccolta a domicilio.

Io chiedo questo per tre motivi.

Il secchiello dell'umido sono ancora presenti i secchielli risalenti alla prima introduzione della raccolta differenziata.

Quindi l'umido è stato il primo materiale che è stato tolto dall'allora sacco nero, quindi sì è un materiale che si paga però si paga meno rispetto al sacco indifferenziato di oggi.

Poi per quanto riguarda i secchi per la raccolta del vetro.

Anche qui auspico che ci siano dei secchi nuovi, quelli appositi con incavo sotto.

Invece per quanto riguarda i bidoni carrellabili per la raccolta del cartone, il ragionamento da fare è questo.

Come ci sono i bidoni per la raccolta del verde che sono coperti e non a cielo aperto, diciamo che per il verde il materiale non essendo contaminato poi da agenti atmosferici, viene pagato meno.

Per quanto riguarda il cartone, se il materiale viene contaminato da agenti atmosferici come l'acqua, è soggetto poi a calo per umidità.

Siccome il materiale è una materia prima, è valorizzabile quindi economicamente si prende un contributo, ogni volta che il materiale prende acqua viene effettuato un calo per umidità.

Quindi a fronte di questo calo per umidità e quindi anche di un danno economico, la mia richiesta era rivolta ad avere anche per la carta dei bidoni carrellabili coperti.

Questa era la spiegazione tecnica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Riva.

Io di questa mozione non capisco qual è il contenuto ... di mozione.

Però facciamo passare che sia una mozione ...

Qual è il voto che dovrebbero esprimere i Consiglieri non è troppo chiaro.

Però...

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Chin.

CONSIGLIERE CHIN GIOVANNI

Grazie Presidente.

Suppongo che il dispositivo sia proprio quello di fornire i secchielli in più rispetto a... quindi fornire in comodato d'uso gratuito questi secchielli nuovi per l'umido, secchi per la raccolta del vetro e bidoni carrellabili per la raccolta del cartone.

Questa è la mia idea ma ci siamo comunque confrontati all'interno del gruppo di Forza Italia, della Maggioranza.

Credo che innanzitutto sia un po' estemporanea rispetto al grande lavoro che è stato fatto quest'anno e delle grandi Commissioni, e poi di tutto quello che sia passato in Consiglio riguardo alla nuova gestione della raccolta dei rifiuti.

Parliamo anche di costi, ci sono stati mille discorsi riguardo a costi che si potevano e non si potevano sostenere.

Andare a fare una fornitura del genere, per l'amor de cielo, sarebbe anche carino, non credo che sia una bocciatura in chiave futura.

È che per il momento attuale vorrebbe dire aggiungere dei costi da mettere nella TARI o comunque sia con quali altre risorse andare ad acquistare questi bidoni, e come fare in modo che non venga poi questo stesso costo ad andare a gravare nelle tasche del cittadino.

Di fatto noi dobbiamo gestire qualcosa che è della comunità, ma non credo che potremmo inventare altre risorse affinché questi bidoni possano arrivare senza comportare un costo per il Comune.

Credo che il grosso dell'impegno economico sia stato importante per migliorare dal punto di vista dell'impatto ecologico.

È chiaro che magari studiando meglio il nuovo servizio si potrà in futuro magari verificare che alcune forniture potranno essere utili, adeguate e funzionali.

Però per ora ci sembra un pochettino, a parte che dico, non dico irrispettoso riguardo tutto il lavoro fatto finora, arrivare con questa proposta un po' estemporanea.

Però sicuramente non ci pare adeguato per i motivi qui elencati.

Per cui l'idea mia e del gruppo di Forza Italia è quella di non accogliere, di non seguire questo tipo di mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Chin.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

La proposta si può anche non condividere, ci mancherebbe altro, ma intanto non la trovo estemporanea perché mi sembra di poter dire, certo non faccio le parti del Consigliere Riva che più volte la forza politica che lui rappresenta ha espresso in qualche modo un'attenzione rispetto a questo tema.

Ricordo che lo ha più volte sollevato in Commissione, quindi ci sta che a un certo punto, ritenendolo un tema rilevante, lo proponga alla valutazione del Consiglio.

Valutazione che mi spiace non potrà giovare del contributo del Sindaco, che non è solo Sindaco ma è anche uno dei Consiglieri, è materia di Consiglio.

Mentre che non ci siano Assessori a partite che non riguardano questo argomento, non mi pare tanto rilevante.

Io penso che questa sia una richiesta ... ho detto che non ci siano altri Assessori ad altre partite, gli Assessori potrebbero anche non venire in Consiglio Comunale se non ci sono ... non mi pare rilevante.

Il Sindaco però è un Consigliere, quindi non è bello che non condivida questo momento di ascolto e di discussione con tutto il suo Consiglio.

A me credo non sia mai successo in cinque anni, anzi sono sicuro che non è mai successo in cinque anni.

Si potrà anche questo esprimere.

Dicevo invece rispetto alla proposta io trovo che sia una proposta che possa essere sostenuta, e non va questo in contrasto con il ragionamento sui costi. Questi sono costi per fare una cosa nuova in più dopo vent'anni o giù di lì dalla precedente fornitura, anche diceva il Consigliere Riva, come modo per dire ai cittadini sappiamo che state facendo tanto su questo fronte, allora dopo tanti anni vogliamo darvi un segnale visibile di riconoscimento del vostro sforzo.

Là le critiche riguardavano il fatto che i servizi fin lì resi a un certo costo avessero un'impennata della quale abbiamo discusso, e non vorrei ritornare, perché il mio pensiero non è certamente cambiato in materia.

Quindi io credo che sia una proposta sostenibile.

C'è è vero un problema di potenziale confusione con la normativa TARI, perché se questa spesa fosse da attribuirsi alla TARI, alla fine dovrebbe essere inclusa nella copertura della tassa e quindi potrebbe diventare una specie di partita di giro.

Ma questo non significa che un'Amministrazione non riconosca questo orientamento.

In particolare un'Amministrazione che ha dimostrato di saper attirare risorse, non possa ad esempio cercare per questo intervento dei sostegni esterni.

Del resto il Consigliere Chin ha detto noi in questo momento non appoggeremo questa richiesta, ma non è che c'è scritto di farlo la settimana prossima, c'è scritto dire al Sindaco e alla Giunta, questo è il meccanismo d'impegno, di ragionare su questo problema, nei tempi che il Sindaco e la Giunta si vorranno dare.

Quindi se in qualche modo si considera non peregrino questo indirizzo, suona un po' particolare dire però noi adesso non assumiamo questo impegno, però nel futuro chissà.

O si ritiene che questo sia un impegno che ha senso, allora questa sera si dice, lasciando alla Giunta i tempi, i modi, anche dilazionati nel tempo per realizzare un'iniziativa che ha queste caratteristiche, e che servirebbe per promuovere, per sostenere ulteriormente l'attenzione e la differenziazione, il momento in cui si chiede ai cittadini uno sforzo in più.

Oppure si ritiene che questa non sia avere una linea politica che interessa l'Amministrazione, quindi la si scarta.

Ma non è che se la scartiamo questa sera, o viene scartata dalla Maggioranza, poi rimane appesa e magari dopo qualcuno ci dice vedi, l'abbiamo fatta perché a un certo punto abbiamo deciso che abbiamo cambiato idea.

Questo è il mio pensiero.

Io posso anche appoggiare, anche sostenere con queste premesse la mozione. Naturalmente con un po' di approfondimenti.

E su questo mi permetto di dire una cosa, mi dispiace che non abbiamo un Segretario che possa prendere cura di questa cosa, ma sono sicuro che il Presidente del Consiglio ne prenderà buona nota.

Ho notato che la prima mozione, quella della Lega, era accompagnata da un parere tecnico.

Il parere tra l'altro che abbiamo istituito anche in termini di Regolamento per le mozioni, che non accompagna un po' tutte le mozioni. Secondo me non era ... sì, sì, c'era il parere del funzionario. Per esempio su quella mozione ... secondo me era un parere anche per certi versi pleonastico perché la mozione era una mozione di impegno generico, al Sindaco e alla Giunta trasmettere un pensiero politico a dei soggetti. Quindi se il parere lì non ci fosse stato. Ma su questa mozione invece il parere tecnico sarebbe a parere mio di conforto. C'è? ... chiedo scusa, io non l'ho trovato, forse non l'ho scaricato in valigetta. Posso leggerlo? Se è un parere favorevole o meno. Quindi parere favorevole del tecnico, mi sembra ci testimoni che la cosa è per il tecnico fattibile. Molto bene che ci sia questo parere. Chiedo scusa, io probabilmente nello scarico del materiale quello me lo sono perso. Infatti chiedevo perché non l'avevo letto. Molto bene se c'è. Quindi la questione è tutta politica insomma. Vuole l'Amministrazione, la Maggioranza sostenere questa iniziativa del Movimento 5 Stelle che io appoggio oppure no. Semplice.

PRESIDENTE

Decidete voi chi per primo. Prego Consigliere Chin.

CONSIGLIERE CHIN GIOVANNI

Grazie, così almeno posso chiarire magari, mea culpa se non sono stato chiarissimo su due concetti. Il Consigliere Paoletti ha toccato in particolare tre macro argomenti. Il primo sì, proprio perché ne abbiamo parlato anche con il commissario e Consigliere Grion nelle Commissioni, sembrava abbastanza esaustivamente affrontato l'argomento. Quindi è un po' una sorpresa alla fine dei lavori ritrovarsi di nuovo con una proposta, che in realtà era stata appunto ragionata e sulla quale c'era stato dialogo e si era quindi arrivati a un risultato che era chiaro per tutti, anche nelle ragioni. Per quanto riguarda in effetti sì il rischio di aumento della TARI è poi quello che obiettivamente non piace. Appunto sono scelte politiche di capire fino a che punto ci si voglia spingere perché si considera che sia tutto qualcosa di veramente importante ... e primario. Poi chiaramente si può decidere su altre cose di essere un po' più delicati. Il discorso del futuro, ecco accettare questa mozione significa dichiarare di fornire, quindi immagino che poi conseguirà anche una richiesta di tempistiche e soprattutto se si dice che si fornirà sicuramente tutto, allora bisognerà fornire tutto.

Invece il fatto di dire che è importante poter valutare anche come avverrà il servizio da qui in avanti, quali saranno le reali esigenze, magari ad esempio riguardo a quello che può essere una novità assoluta come il bidone del cartone, vuol dire che prima di fare le promesse giusto per dire ok lo facciamo, sarebbe anche bello poterle fare in un modo un po' più concreto. Quando si dice che ok si valuta è perché obiettivamente non si vuole decretare, dare promesse su un qualcosa che poi giustamente in futuro potrebbe essere utilizzato, proprio detto spudoratamente, come per dire avevi detti così, poi in realtà non è precisamente così.

Per cui mi pare che l'intento sia chiarissimo.

Quello di poter valutare, monitorare l'andamento del nuovo servizio, capire realmente quali possano essere le prime e più immediate esigenze di adeguamenti per il futuro.

Nel frattempo ripeto, sostenere una mozione di questo tipo vorrebbe invece dire, molto più concretamente, dare già delle risposte precise, anche come tipologia di fornitura e tempistiche che chiaramente non sarebbe corretto dare.

Era questa la spiegazione.

Poi su molti punti alla fine della fiera mi sembra che ci si allinei, non c'è nulla di così veramente discordante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Chin.

Prego Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA GABRIELE

Grazie Presidente.

Quando è stato deciso di non dare ai cittadini caratesi che avevano un giardino il bidone del verde gratuitamente, è stata fatta questa scelta perché non si voleva far gravare la spesa sulla TARI che poi ricade su tutti i cittadini.

Di conseguenza a mio avviso si può fare un ragionamento analogo anche per questa proposta.

Io non penso che se i cittadini caratesi stanno in questo momento usufruendo del servizio di raccolta differenziata porta a porta, hanno a disposizione dei bidoni per poter mettere il vetro e l'umido che funzionano, che non sono rotti o da cambiare.

Sarà una minoranza della cittadinanza che ha la necessità di averli nuovi in questo momento.

Dunque considerare una spesa che sicuramente supererebbe probabilmente 100.000-150.000 euro, e le risorse vanno prese da qualche parte se aumentando qualche tassa o tagliando i servizi, non è il caso semplicemente per lo stesso ragionamento che è stato fatto quando si è deciso di fare prendere il bidone del verde solo a chi ne aveva bisogno.

Tra l'altro i bidoni per la raccolta dell'umido e del vetro costano dai 5 ai 10 euro, per la raccolta della carta magari molti non ce l'hanno, però ci si può

organizzare in modo diverso, magari tramite vecchi scatoloni o sacchetti di carta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI ALESSIA

Grazie.

Volevo parlarvi un attimo di alcuni aspetti che secondo noi devono essere affrontati riguardo questo argomento dei bidoni, dei secchi dell'umido, del vetro e della carta.

Prima di tutto un aspetto economico perché con 18.000 persone, migliaia di famiglie, il costo di tre secchi è insostenibile attualmente per le casse comunali.

È palese questa cosa.

In più dal punto di vista pratico per me creerebbe confusione attualmente dare ai cittadini tutti questi secchielli nuovi, che già è cambiato un po' il sistema della raccolta.

Soprattutto come diceva il Consigliere Villa alcuni hanno ancora i secchielli vecchi che sono quelli marroni per l'umido e verdi per il vetro, ed io ne vedo tanti in giro ancora.

Quindi per me non è un bisogno dell'intera popolazione, ma è un bisogno di alcuni, ci mancherebbe.

Però questo non dovrebbe dare un peso economico all'intera collettività.

In più per me crea problemi di spazio se alcuni hanno già dei bidoni che usufruiscono.

Poi c'è il problema ambientale perché tutti noi siamo a favore dell'ambiente, dobbiamo difendere l'ambiente, difendere la natura.

Fanno anche le tasse contro la plastica attualmente, però quando nella realtà noi dobbiamo dire ok la plastica la dobbiamo togliere, la dobbiamo diminuire o no?

Si vede che qualcuno vuole aumentare ancora la plastica nelle nostre case ecc.

Quindi per me anche dal punto di vista ambientale non regge tanto questa cosa.

Per quanto riguarda il bidone della carta, essendo facoltativo, una persona può utilizzare o contenitori di carta più grandi o, se piove o se c'è un tempo avverso, non lo mette fuori semplicemente, lo tiene un attimo lì, quando si accumula un po' e lo metterà fuori quando sarà senza l'umidità.

Io non vedo tutti questi problemi.

La Lega quindi non vota a favore della mozione.

Nel senso che noi siamo contrari a questa ipotesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti anche perché dalle definizioni fatte oggi penso che ormai la raccolta differenziata sia da anni che si fa. Quindi come poter esporre il rifiuto ormai tutti dovrebbero saperlo, ma siamo qua sempre in prima elementare a ricominciare.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Fausto Dei Molinari no perché la sua collega ha fatto dichiarazioni di voto quindi mi spiace.

Prego Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Posso dire ancora dei chiarimenti visto che...

Di plastica non ho parlato io, quindi non ho parlato di milioni di plastica.

Non ho parlato della plastica, ho parlato di carta, vetro, umido.

Poi il discorso dei bidoni non ho capito, d'accordo, però il secchiello si usa non è da buttare.

Quindi se il secchiello è rotto è da sostituire, non vedo qual è il problema.

Problemi di spazio, uno deve usare un secchiello per l'umido, un secchiello per il vetro e un bidone per la carta, non vedo i problemi di spazio.

Poi ripeto, due materiali su tre sono dei materiali, mi sono dimenticato di dirlo prima, il vetro è un altro materiale che si prende il contributo, che non si paga.

Quindi sarebbe tutta da valutare la cosa che dite voi che costa troppo.

Va bene, sarebbe da fare tutto un ragionamento.

Però non vedo tutto questo problema di costi, bisogna fare tutto un ragionamento di ciò che è stato prodotto negli ultimi anni nel Comune di Carate e ciò che si prefigge di raggiungere con la raccolta differenziata.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Scusatemi l'Assessore Frigerio mi chiedeva un intervento.

Prego Assessore.

ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA

Grazie Presidente.

Velocissima. Non voglio fare l'avvocato di nessuno in quest'aula.

Il Sindaco si è allontanato non perché non volesse partecipare alla discussione, ma ha un treno domattina alle 5.

E quindi solamente per questa ragione ha lasciato l'aula.

Poi non spetta a me difenderlo in questa sede ma mi pareva corretto precisarlo.

Per quanto attiene la mozione, non è che questa Amministrazione non si è posta il tema della distribuzione dei contenitori.

Ma come mi sembra ormai assolutamente chiaro a tutti, il Bilancio della TARI è un Bilancio chiuso, è un Bilancio che si deve autofinanziare per natura, nel senso che tutto ciò che viene speso al riguardo dei rifiuti deve

essere finanziato con la vendita del rifiuto oppure con la TARI, o con l'avanzo dell'anno precedente.

E l'acquisto dei contenitori, perché comunque di acquisto si parlerebbe, deve essere per forza inserito all'interno del Piano Economico Finanziario della TARI.

Questo senza ombra di dubbio.

Cosa significava inserirlo quest'anno? Significava dover alzare ancora di più l'importo della TARI.

Quest'anno abbiamo dovuto sciogliere la riserva se fare un bando di gara o aderire alla gara a doppio oggetto con il servizio opzionato nel 2016 della raccolta del rifiuto con Gelsia.

Quando vi ricordate abbiamo operato questa scelta sono stati messi a confronto i due Piani, il capitolato e l'offerta di Gelsia.

È evidente che questa cosa non avrebbe inciso sulla scelta, ma avrebbe inciso sul quantum assoluto dell'importo e del capitolato di gara e del contratto con Gelsia, con degli effetti diretti sul Piano Economico Finanziario e quindi sulla TARI.

È come diceva bene il Consigliere Scotti, sicuramente distribuire tre contenitori per, devo essere sincera non sono aggiornata ma direi un 8-9.000 nuclei familiari, sicuramente è un importo piuttosto elevato.

Chi ha partecipato, se ricordo bene il Consigliere Riva ha partecipato alle serate pubbliche in cui abbiamo illustrato il servizio, ha sentito sia me che il funzionario di Gelsia che mi ha accompagnato nelle serate, dire che è stata una scelta dovuta a ragioni economiche e dovuta al fatto che comunque non si lasciava la popolazione sguarnita.

Come ricorda la mozione stessa, la raccolta differenziata si fa da quasi vent'anni a Carate Brianza.

Ma che nelle pieghe dei Bilanci futuri questa era una cosa che avevamo lasciato in sospeso.

Cosa intendo dire? Che potrà essere valutata questa eventuale ipotesi ove questa distribuzione, gratuita per il cittadino ma non per il Comune, non dovesse andare ad aumentare la TARI, perché questa comunque è un'esigenza primaria dell'Amministrazione.

Devo dire che non mi trovo completamente d'accordo con la mozione del Consigliere Riva nel punto in cui dice che la cittadinanza ha vivamente contribuito negli anni alla differenziazione.

Purtroppo Carate ha un livello di differenziazione che non arriva neanche al 61%, siamo al 60,95% e siamo veramente indietro come livello di differenziata.

Non sto a criminalizzare nessuno, ma mi pare un dato di assoluta realtà questo.

Ed è dato di altrettanto assoluta realtà il fatto che il consumo della plastica. Come intende il Consigliere Scotti non è la raccolta della plastica, ma il consumo della plastica che viene utilizzata per la produzione dei contenitori per la raccolta.

Sembra un discorso abbastanza sciocco, ma non lo è.

Nelle stesse serate che citavo prima, più volte ho ricordato ai cittadini che ad esempio il sacco blu con il microchip si riempie fino all'orlo, non solo

perché ne metti fuori meno, ma perché il sacco è di per sé da solo un rifiuto.

Tutto ciò che noi utilizziamo di plastica è di per sé da solo un rifiuto.

Quindi bisogna imparare, ma tutti, io per prima, a fare buon uso dei contenitori in plastica che già si hanno.

Questo è di fondamentale importanza.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Frigerio.

Mi sembra che la discussione sia stata fatta tra tutti i gruppi, sia stata sufficientemente sviscerata.

Quindi se siete d'accordo io metterei in voto la mozione così come presentata dal Consigliere.

Prego Consigliere Paoletti.

CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO

Non mi ha convinto una cosa dell'intervento finale dell'Assessore, perché la mozione non mi pare che chiedesse di intervenire hic et nunc e su un Bilancio già chiuso.

Mi pareva che proponesse un intervento in prospettiva.

Poi sì, stiamo parlando di cestini in più, ma anche di cestini che arrivano vent'anni dopo quelli precedenti.

Quindi in molti casi i cestini precedenti forse non esistono neanche più, stiamo parlando di situazioni un po' differenziate.

Io i miei li ho custoditi abbastanza bene, nel caso non li chiederei ...

Ma al di là di questo io credo che un po' tutta la discussione chiarisca che il tema ha un suo significato.

Lo stesso Assessore ha detto ma però poi nelle pieghe del Bilancio noi non escludiamo in futuro.

Quindi penso che il Consigliere Riva abbia anche un po' ottenuto il suo obiettivo di portarci un po' a discutere di questa cosa.

Io prima di arrivare al voto chiederei se magari il Consigliere Riva non ritiene di rinviare una ulteriore discussione su questo tema al futuro, se preferisce che la mozione venga poi effettivamente votata.

Gli chiederei di fare questa valutazione, visto che la mozione è stata discussa, l'orientamento della Maggioranza nell'immediato non è sostanzialmente favorevole.

Ma gli interventi hanno aperto una possibilità e questa forse possiamo anche coglierla.

Però è solo il proponente che può fare questa valutazione.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Se a questo punto c'è un'apertura a parole di alcuni esponenti nella Maggioranza, si potrebbe anche rinviare al futuro...

No al prossimo Consiglio, rinviare proprio al futuro.

PRESIDENTE

Quindi facciamo così Consigliere Riva, innanzitutto per la registrazione era il Consigliere Riva.

Però facciamo così, se lei vuole può ritirare la mozione prima che io la metta in votazione.

E poi vedremo l'evolversi ed eventualmente vedremo come fare.

Questa è la proposta che penso abbia fatto il Consigliere Paoletti.

Ci pensi con calma, per carità Consigliere.

Prego, prego.

CONSIGLIERE RIVA LUCA

Un attimo per pensarci ... prima quando non trovavano le poste di Bilancio io ho detto fare con comodo, non metto fretta a nessuno, quindi stavo ... lo so è la una di notte, io domani mattina sono alle sette in ufficio, lo so, lo so, però un attimo, sto un attimo pensando.

Comunque la metto ai voti. La metto al voto.

PRESIDENTE

Le dichiarazioni di voto le abbiamo finite. Penso di sì.

Quindi per la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto "forniture alla cittadinanza per gli adempimenti nella raccolta differenziata".

Favorevoli alla mozione?

Contrari?

Astenuti?

5 a favore e 9 contro. Il Consigliere Paoletti ci ha provato.

La mozione è respinta.

Sono, ora che andiamo a casa è l'una e venti.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Ricordando che il prossimo Consiglio sarà il 9 dicembre e il 19 dicembre.

Buonanotte a tutti.